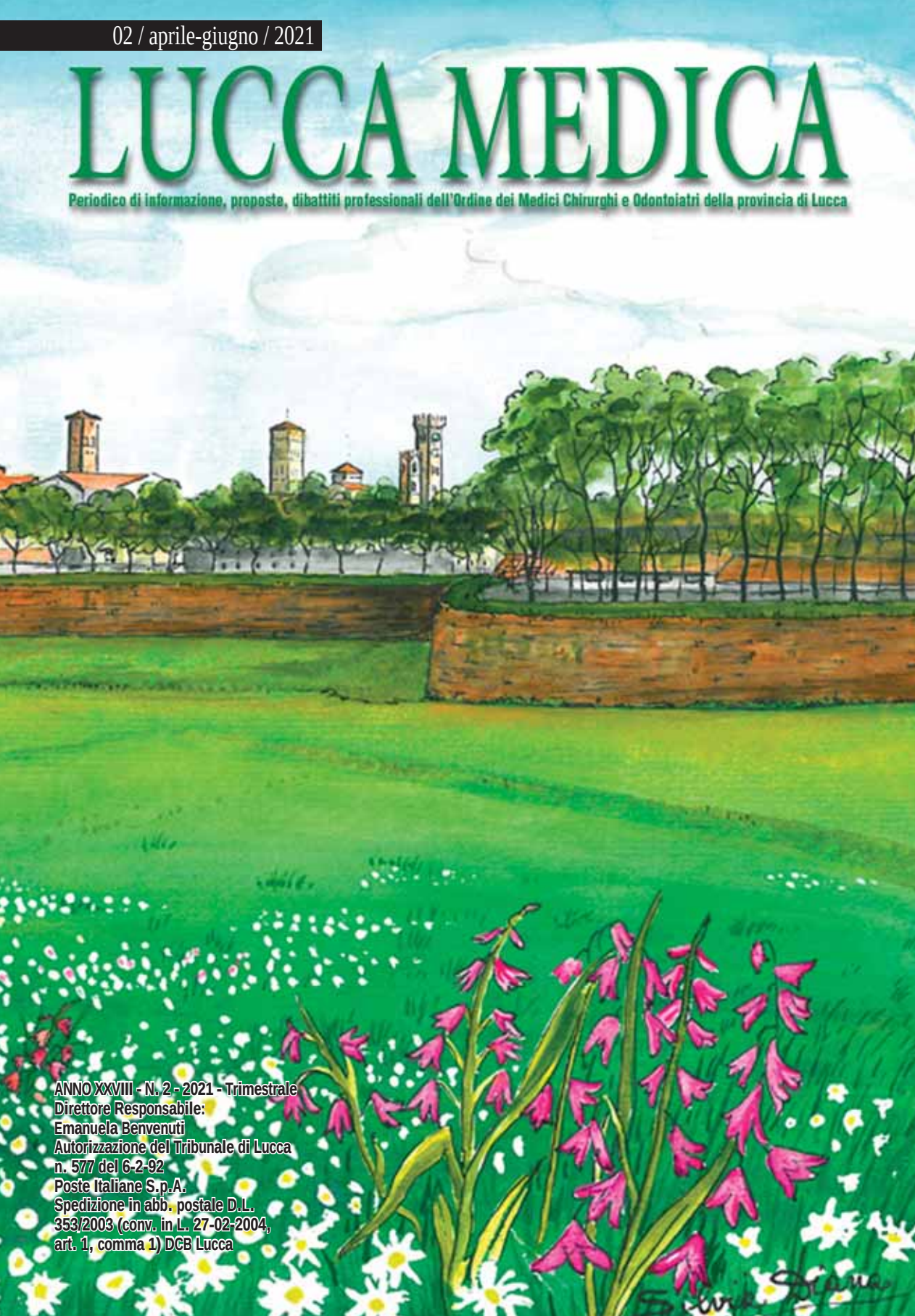
02 / aprile-giugno / 2021

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXVIII - N. 2 - 2021 - Trimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 10:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 10:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo

Presidente:	QUIRICONI Umberto
Vice Presidente:	VOLPE Cosma
Segretario:	BANTI Piera
Tesoriere:	ADAMI Maria Stella
Consiglieri:	BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
	BONI Andrea
	FOTO Melchiorre
	FURFARO Ilaria Francesca
	LUNARDI Maurizio
	LUNARDINI Luca
	MARTINELLI Gilberto
	MENCACCI Lorenzo
	MENCHETTI Guglielmo
	NARDI Luigi Vasco (Odontoiatra)
	RINALDI Guidantonio
	SQUILLACE Alessandro
	TENUCCI Miria

Commissione Odontoiatri

Presidente:	BIAGIONI Alessandro
Vice Presidente:	FAGNANI Massimo
Commissari:	CARRARA Chiara
	DERI Alessandra
	NARDI Luigi Vasco

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente:	Commercialista FAZZI Luciano
Consiglieri:	ALLEGRINI Aldo
	LUCCHESI Ferruccio
Supplente:	FAGNANI Stefano

LUCCA MEDICA
02/ aprile-giugno / 2021

Presidente
Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile
Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione
Laura Pasquini e Cristina Salotti

Comitato di Redazione
Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Umberto Della Maggiore
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica
Stefano Montagna
www.menegazzo.com

Stampa
Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli
Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.
Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Silvia Diana, un'artista fiorentina, oggi residente nel pistoiese, che ha fatto di Lucca una sua fonte di ispirazione.
Il dipinto, che presentiamo in copertina, è un vecchio acquerello rifinito a china nel 2009, facente parte di una serie, sempre del 2009, che aveva come oggetto Lucca e i suoi dintorni. Diana si è poi dedicata a dipingere le stanze di diversi B&B di Lucca, tutte a tema medievale. Insomma, una vera amante della nostra città.
Per molti anni questa artista si è poi dedicata alla decorazione di ceramica e porcellana ed alla pittura su tessuti, realizzando borse, sciarpe, decorando abiti, e altri tessuti. Attualmente invece lavora su acquerelli e quadri a olio, sia su tela che su tavola.
"Con matita e pennello ho confidenza sin da piccola - ci racconta - quando, sin dai 4/5 anni, mio padre mi portava in giro per Firenze, a visitare i musei e le gallerie d'arte, parlandomi già di colori, luci, ombre e proporzioni. Poi, già adulta e coinvolta in ben altre attività e doveri familiari, mi sono lasciata prendere dalla passione per la ceramica e così, da autodidatta (ma in seguito seguendo corsi qualificati), ho appreso le varie tecniche per decorare porcellana e ceramica. Mi sono poi dedicata alle pitture murali, impegnative ma di estrema soddisfazione. Quando però ho bisogno di isolarmi e vagare col pensiero ritorno sempre alle origini: pennelli, carta o tela, colori e un cavalletto. E non esiste altro..."

di Emanuela Benvenuti

In copertina:
"Le Mura di Lucca"
di Silvia Diana.
China e acquerello 33x24 - 2009

Speciale Assemblea

06 Verbale dell'Assemblea

07 Relazione Morale 2021

09 50 anni di laurea per 23 colleghi

09 Relazione di tesoreria

10 Relazione dei Revisori dei conti

Vita dell'Ordine

13 Attività del Consiglio Direttivo

19 Intervista al neoiscitto Marco Andreini

Dalla FNOMCeO

20 La lettera-manifesto dei medici al Ministro

Dalla FTOM

22 Procedure per ambulanza con infermiere a bordo

Dall'ENPAM

24 Quota B ENPAM

24 Mutui ENPAM

02/2021

Studi sulla pandemia...

25 Organizzazione del lavoro e assistenza in Medicina Generale

Pagine Odontoiatriche

27 Interessante intervista al Presidente CAO Raffaele Iandolo

Commissione Giovani

28 Commissione Giovani

Commissione Pari Opportunità

30 Grande partecipazione all'evento Webinar

Commissione Medicina di Genere

31 Dolore e Genere

Riceviamo e pubblichiamo

32 La bellezza che cura

Approfondimenti

34 Rara causa di tumefazione inguinale

Storia della Medicina lucchese

36 Magister Pancio da Controne

Ed inoltre...

38 Letti per voi

39 Accade

42 Notizie utili

43 Corsi Fad

Speciale Assemblea

L'assemblea Ordinistica annuale, visto il numero delle prenotazioni registrate nei giorni precedenti, si è tenuta DOMENICA 18 aprile nella nostra sede di Via Guinigi 40, quindi in presenza, ovviamente nel rispetto della normativa vigente anti Covid.
Nonostante le limitazioni l'Assemblea, presieduta dal Presidente Umberto Quiriconi, si è svolta in un sereno clima di confronto e la partecipazione è stata significativa.

Verbale dell'Assemblea

A cura del segretario Piera Banti

Inizio dei lavori alle ore 10,00. Alle ore 10,15 si aprono i lavori dell'assemblea annuale ordinaria, tenutasi nel rispetto delle misure di distanziamento sociale come da comunicazione FNOMCeO e secondo l'attuale normativa Covid-19. Il Presidente, viste le deleghe presentate dai partecipanti e constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e procede alla lettura della Relazione Morale, contenente il numero degli Iscritti al 31 dicembre 2020 sia dell'Albo dei Medici che degli Odontoiatri. Viene effettuato un minuto di silenzio in ricordo dei Colleghi iscritti a questo Ordine deceduti nel 2020 e 2021.

Il Presidente fa presente che, stante la situazione dell'emergenza sanitaria, i Colleghi che hanno raggiunto i 50 anni di Laurea verranno omaggiati a piccoli gruppi, nei prossimi mesi, presso la Sede dell'Ordine.

L'Assemblea prosegue con la lettura del bilancio preventivo 2021 e consuntivo 2020 da parte del precedente Tesoriere, dottor Gilberto Martinelli. Interviene il dottor Ferruccio Lucchesi, membro

del Collegio Revisori, in sostituzione del Presidente dottor Fazzi Luciano impossibilitato ad essere presente per motivi di salute, dando lettura delle relazioni dei bilanci preventivo e consuntivo, in cui si esprime giudizio favorevole alla loro approvazione. Messi ai voti vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.
L'Assemblea termina alle ore 10,40.

Relazione morale 2021

Situazione degli Albi al 31 dicembre 2020

ALBO MEDICI CHIRURGHI
Iscritti 2564. Neo iscritti 94, venuti per trasferimento 16, deceduti 15, dimissionari 3, trasferiti 5.

ALBO ODONTOIATRI
Iscritti 455. Neo iscritti 12, reiscritti 2, già iscritti all'Albo Medici 1, dimissionari 6, deceduti 2, trasferiti 2.

Deceduti nell'anno 2020
Corfini Florindo, Di Puccio Giacomo, Berrettini Mario, Bondi Alessandro, Butera Peppino, Buzzigoli Stefano, Fabbrizzi Fabrizio, Lari Duilio, Lera Marco, Marsili Silvio Giulio, Morgantini Pier Gianni, Pardini Alberto Giovanni, Pinelli Stefano Massimo, Storietti Giorgio, Vogliazzo Pier Luigi.

Deceduti nei primi mesi dell'anno 2021
Bini Salvatore, Ceccarelli Osvaldo, Farnocchia Giuseppe, Giannotti Vittorio, Lazzeri Umberto, Pedri Vittoriano, Rama Stefano.

Colleghi medagliandi: Arzilli Fabrizio, Bagnato Carmelo, Bellato Franco, Bertola Roberto, Castiglioni Maido Giovacchino, Cerulli Irelli Ludovico, Crimaldi Gaetano, Del Carlo Maria Gabriella, Di Gaddo Gianfranco, Fiorini Valeria, Fornaciari Gino, Gavioli Massimo, Giannini Francesco, Governa Rocco, Guidi Corrado, Landucci Giovanni, Lazzeri Franco, Marchetti Francesco Paolo, Nardini Alessandro, Pardini Mauro, Rugani Paolo, Torlai Pellegrino, Zanetti Luigi.

Dalla data dell'ultima assemblea del 28 giugno 2020 l'attività del Consiglio è stata pesantemente condizionata e ridimensionata, a tutti i livelli, anche se molte cose sono state ugualmente portate avanti.

La FNOMCeO ha avuto un'interlocuzione costante con il Ministero della Salute relativamente alla vaccinazione COVID fornendo la propria consulenza costruttiva e denunciando puntualmente i disservizi relativi alla campagna vaccinale. L'intervento della Federazione è stato pressante anche a proposito dell'utilizzo del Recovery Fund con la proposizione del sostanziale rifinanziamento della Sanità Pubblica, della revisione della medicina territoriale, della promozione del rapporto ospedale-territorio, della valorizzazione del ruolo del medico contro l'erosione delle prerogative di questa figura.

La Consulta Deontologica Nazionale, di cui ho fatto parte, ha licenziato numerosi documenti relativi alle terapie in stato di emergenza, alla riscrittura di alcuni articoli del Codice Deontologico, alla telemedicina.
L'attività indefessa dei Medici Italiani durante il COVID ha comportato due importanti riconoscimenti: il primo costituito dalla candidatura dei Sanitari Italiani al premio Nobel per la Pace, il secondo rappresentato dal fatto che, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto accanto a sé durante le celebrazioni del 2 Giugno il Presidente della FNOMCeO Filippo Anelli in rappresentanza di tutti i Medici d'Italia.
Si sono svolte le elezioni della FNOMCeO con la sostanziale riconferma delle cariche dello scorso triennio e con l'ingresso quale consigliere della Vicepresidente dell'Ordine di Pistoia dottoressa Paola David.
Il 31 marzo 2021 è stato emanato il decreto che sancisce, tra luci ed ombre, l'obbligo vaccinale per gli esercenti professioni sanitarie e lo scudo penale per i vaccinatori.
A livello toscano la Federazione Regionale degli Ordini, con l'insediamento del nuovo assessore alla Salute Simone Bezzini, sta tentando di riprendere il discorso interrotto circa la funzione degli infermieri sul territorio e nell'emergenza continuando altresì ad esercitare un ruolo propositivo circa un'appropriata campagna vaccinale.
A livello provinciale puntuale è stata la segnalazione da parte dell'Ordine dei disservizi legati alla campagna vaccinale anche intervenendo sugli aspetti medico legali correlati ed è stato espresso il fermo dissenso verso l'effettuazione delle vaccinazioni nelle farmacie.

Al nostro interno, a norma della legge Lorenzin, il Consiglio ha provveduto a nominare quale Presidente non medico del Collegio dei Revisori dei Conti il dottor Luciano Fazzi (commercialista).

Numerosi Colleghi iscritti al nostro Ordine sono stati chiamati a ricoprire incarichi importanti, cito Stefano Berrettini e Sauro Luchi quali membri dell'Organo di Indirizzo della fondazione CdR di Lucca, Vania Nottoli quale socia della stessa Fondazione, Bruno Murzi quale membro del CdA della Fondazione G. Monasterio, Miria Tenucci quale referente ASL NO per la Medicina di Genere. Marco Vista ha vinto il concorso per Direttore U.O.C Neurologia per il Presidio Ospedaliero di Lucca, Maurizio Lunardi è stato nominato membro della Commissione Regionale per la Formazione, il Presidente Anelli, poi, ha fatto l'onore al sottoscritto della nomina quale membro effettivo della Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie (CCEPS), massimo organo di giustizia deontologica del Ministero della Salute. Da segnalare inoltre la lodevole iniziativa di Aldo Allegrini, revisore dei conti di questo Ordine, che in piena pandemia, si è recato come volontario a prestare la sua opera a Pavia.

L'attività formativa, infine, da sempre fiore all'occhiello dell'Ordine di Lucca è stata fortemente ridimensionata causa le misure restrittive COVID correlate; tuttavia la commissione cultura è riuscita ad organizzare nei primi due mesi dell'anno scorso i seguenti eventi:
"Dall'osservazione clinica all'ecografia: la nuova semeiotica"; "Il dentista e il medico contro la violenza di genere"; "Focus sulle malattie di genere"; "Corso di Rianimazione Cardiopolmonare BLSD" poi l'attività si è interrotta per riprendere nell'autunno scorso con due corsi webinar sul COVID.
Nel 2021, pochi giorni fa si è tenuto un evento webinar-ECM sulla Radioprotezione e un evento sulla terapia dei tumori.

Un ringraziamento, come sempre, ai Colleghi del Consiglio, al personale di segreteria che in tutto questo periodo è rimasto al suo posto, ed alla nostra addetta stampa per il lavoro sempre costruttivo.

50 anni di laurea per 23 colleghi

Una vita spesa al servizio della comunità

Anche quest'anno, a causa della pandemia, non è stato possibile incontrare e festeggiare nel corso dell'assemblea i 23 colleghi che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 50 anni di laurea in Medicina. A loro però il pensiero del Consiglio Direttivo e un invito a recarsi presso la sede dell'Ordine per ritirare un meritato riconoscimento.
Intanto ricordiamo i loro nomi: Arzilli Fabrizio, Bagnato Carmelo, Bellato Franco, Bertola Roberto, Castiglioni Maido Giovacchino, Cerulli Irelli Ludovico, Crimaldi Gaetano, Del Carlo Maria Gabriella, Di Gaddo Gianfranco, Fiorini Valeria, Fornaciari Gino, Gavioli Massimo, Giannini Francesco, Governa Rocco, Guidi Corrado, Landucci Giovanni, Lazzeri Franco, Marchetti Francesco Paolo, Nardini Alessandro, Pardini Mauro, Rugani Paolo, Torlai Pellegrino e Zanetti Luigi.

Relazione di tesoreria

A cura dell'ex Tesoriere Gilberto Martinelli

Relativamente al bilancio consuntivo 2020 (allegato in dettaglio alla presente relazione) va sottolineato come tutte le previsioni prospettate all'Assemblea 2020 si siano puntualmente avverate:

- L'innalzamento della quota annuale, se pure con le diversificazioni introdotte dal Consiglio, ha consentito di tornare al giusto equilibrio fra entrate correnti ed uscite correnti riallineando il bilancio all'attivo consueto
- Le spese elettorali sostenute per il rinnovo del Consiglio si sono rivelate più consistenti di quelle sostenute in occasione del precedente a motivo della terza tornata introdotta dalla legge di riforma degli Ordini.
- La pandemia manifestatasi in tutta la sua gravità e durata ha inciso apprezzabilmente sui conti determinando risparmi notevoli su alcune voci di spesa ed invece pesanti aggravi su altre.
- A proposito dei risparmi, confrontando i consuntivi relativi all'anno 2019 (pre Covid) e all'anno 2020 (Covid), si nota un totale di oltre 77000 €: oltre 36000 € sui rimborsi per spese di trasferte, soggiorni e indennità; oltre 9000 € per il funzionamento delle Commissioni; oltre 31000 € sulle spese per l'aggiornamento culturale (abbandonato ope legis quello frontale in presenza e riorganizzato al minimo, quando possibile, in remoto)
- A fronte di questi risparmi abbiamo destinato oltre 38000 € a varie iniziative a supporto dei colleghi maggiormente impegnati dall'epidemia. In particolare abbiamo acquistato dispositivi di protezione (mascherine, visiere, tute, guanti) distribuite alle categorie di volta in volta con maggior bisogno, abbiamo contribuito all'acquisto di detti dispositivi unitamente a gruppi di medici o ad altri benefattori, abbiamo regalato un dispositivo diagnostico (leggi ecografo pediatrico) ad un ospedale della provincia, abbiamo accantonato un po' di mascherine nella malaugurata

ipotesi di ulteriori improvvise carenze.

- Una voce di uscita invece aumentata oltre le aspettative è quella relativa agli onorari per il consulente legale dell'Ordine che ha impegnato risorse per oltre 10000 €. Ciò dipende dal numero dei processi, in cui l'Albo Medici e l'Albo Odontoiatri erano costituiti parte civile, che sono venuti a maturazione e dal numero di richieste di pareri legali di cui l'Ordine aveva necessità per adeguare i propri comportamenti ai continui cambiamenti imposti dal continuo variare delle norme.

Più facile è il commento sulle previsioni per il 2021 quando ormai sappiamo che:

- Le spese per i rimborsi di trasferta e soggiorno rimarranno assai contenute perché la maggior parte delle attività avviene in remoto
- Idem si deve dire per i corsi di aggiornamento che in gran parte avverranno in remoto: questa formula, anche se non consentirà un risparmio particolarmente significativo, tuttavia garantirà una maggior fruibilità raggiungendo un numero più ampio di colleghi
- Nel corso dell'anno, poi, dovrebbe venire a definizione la questione dei dispositivi di sicurezza per i colleghi della continuità assistenziale dal momento che la ASL pare realmente (e finalmente) intenzionata ad accollarsi questo onere, liberando così ulteriori risorse per l'Ordine (oltre 8000 €)
- Con i risparmi così realizzati continueranno le opere di miglioria per la Sede rappresentate: dalla manutenzione ordinaria della Segreteria e dall'acquisto di nuovi arredi a questa destinati, arredi resi necessari dalle norme sulla privacy che ci impongono sempre più precise e cogenti regole di conservazione e mascheramento delle pratiche cartacee; dalla revisione di persiane e finestre di tutto l'appartamento che richiedono una manutenzione straordinaria per essere rimesse in sicurezza.

Relazione dei Revisori dei conti

Lettura fatta dal componente del Consiglio dei Revisori, Ferruccio Lucchesi

RELAZIONE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2021

Il Bilancio di Previsione 2021 presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2020 da applicare al bilancio dell'anno 2021 di **Euro 153.420,16**. L'importo della quota annuale, iscritta a ruolo, prevede entrate per l'anno 2021 per **Euro 284.680,00**. Il dato è più basso dell'accertato 2020. Tenuto conto dell'aumento delle quote di iscrizione deliberate dall'Assemblea nel 2019 a decorrere dal 2020 è possibile nel corso dell'anno a fronte di eventuali maggiori incassi rivedere in aumento la suddetta voce. Pur tuttavia va evidenziato che ad oggi risultano ancora da incassare circa n.67 quote relative all'anno 2020. L'Ordine ha stabilito, anche per il 2021, quote differenti per i giovani iscritti e i medici ultrasettantacinquenni.

Le tasse di 1° iscrizione a esazione diretta sono state previste complessivamente in **Euro 2.500,00**, i contributi dalla Federazione e altri Enti ad Euro 14.000,00 e i Recuperi e rimborsi diversi ad **Euro 5.000,00**.

La Quota annuale da versare a FNOMCeO, inserita tra le partite di giro, è stimata in Euro **65.320,00**.

Le uscite sono previste in **Euro 366.500,00** al netto delle partite dei giro di cui **Euro 364.500,00** per spese correnti ed **Euro 2.000,00** per spese in c/capitale. Il versamento della quota annuale a ruolo a FNOMCeO, pari ad **Euro 65.320,00**

corrisponde con quanto riportato nelle entrate (le voci riportate nelle partite di giro devono avere lo stesso stanziamento in entrata e spesa).
I costi per corsi di aggiornamento professionale agli iscritti sono previsti per **Euro 35.000,00** in linea con le previsioni 2020 mentre sono state previste spese per l'acquisto di dispositivi di protezione al Covid per **Euro 40.000,00**. La previsione delle spese del personale è comprensiva dei costi previsti per la dipendente che terminerà l'aspettativa non retribuita al 31 ottobre 2021.
Il fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie è stimato di Euro 5.200,00 ed entro il limite del 3% delle uscite correnti.
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale è di Euro 60.320,00.

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2020
Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Delibera del Consiglio Direttivo del 01.12.2021 e a seguito delle elezioni ordinistiche svoltesi a fine anno 2020, si è riunito in teleconferenza in data odierna per procedere all'esame del Conto Consuntivo 2020 che sarà esaminato dall'Assemblea degli Iscritti, come stabilito dall'art. 4 del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato, 13 Settembre 1946 n. 233 il prossimo 18 aprile 2021.
Lo scrivente collegio si è insediato in data 06 febbraio 2021 e, pertanto non ha effettuato nel corso del 2020 verifiche sulla gestione. La presente relazione fa pertanto riferimento ai dati di consuntivo rimandando alle verifiche fatte dal precedente Collegio nel corso del 2020.
Il Collegio evidenzia come lo scostamento dei dati contabili tra il 2019 ed il 2020 sia ascrivibile prevalentemente alla crisi pandemica che ha limitato l'attività del Consiglio dell'Ordine in alcune sue attività

CONTO CONSUNTIVO 2020
La giacenza di cassa al 31 dicembre 2020 ammonta ad **Euro 170.357,20** in aumento del circa il 15,3% rispetto al saldo al 31 dicembre dello scorso anno. Tale saldo è composto quanto ad Euro 76.291,12 dalla giacenza sul c/c acceso presso Banca Fideuram, quanto ad Euro 272,70 dalla giacenza sul c/c postale aperto presso Poste Italiane, quanto ad Euro 2,69 dalla giacenza della Cassa Economale, e quanto ad Euro 93.790,69 dalle somme investite. Tale importo è stato verificato dal Collegio in occasione della verifica trimestrale di cassa svoltasi in data 06 febbraio 2021 presso la sede dell'Ordine. Il Collegio ha proposto la chiusura del conto corrente postale.

Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione è pari ad **Euro 153.420,16** con un incremento di circa il 60% rispetto al risultato del 2019. Ciò è dovuto principalmente ai maggiori accertamenti, rispetto alle previsioni iniziali, che si sono avuti sui Contributi associativi (+ 24.000 circa) e sui contributi FNOMCeO (+ 35.000 circa) e sui Recuperi e rimborsi diversi (+23.000 circa). Con specifico riferimento ai Contributi associativi, il ruolo principale, nel quale sono iscritti tutti i medici agli Albi, accertato nel corso dell'anno 2020 è **Euro 313.192,00** rispetto a quanto accertato nel 2019 pari ad **Euro 248.189,00**: l'incremento è dovuto all'aumento delle quote di iscrizione deliberate nel 2019 a partire dal 2020. Si ricorda che l'Ordine ha stabilito quote associative differenti per i giovani iscritti e i medici ultrasettantacinquenni.

Si pone all'attenzione dell'Assemblea anche l'incremento delle voci di entrata relative ai Contributi FNOMCeO accertate per Euro 35.134,23 rispetto ad Euro 18.089,75 del 2019 e ai Recuperi e rimborsi diversi accertati per Euro 27.797,86 rispetto ad Euro 7.696,80 del 2019. Tali differenze sono dovute rispettivamente per quanto riguarda i contributi Fnomceo per euro 12.143 erogati nel 2020 relativi a progetti presentati nel 2019 le cui spese erano state sostenute nel 2019 ed Euro 7.742 per contributi "covid 2020"; per quanto riguarda i Recuperi e rimborsi diversi: i rimborsi ricevuti per i gruppi acquisto mascherine (oltre 10.000 euro), il rimborso spese legali per causa di un iscritto all'Ordine condannato al risarcimento all'Ordine (6.100 euro) e le maggiorazioni quote per riscossione oltre la scadenza (oltre 4.500 euro).

Il Collegio passa quindi all'esame delle spese che sono state pari a **Euro 447.311,74** di cui Euro 399.919,03 per pagamenti in conto competenza, ed Euro 47.392,71 per pagamento dei residui.

Rispetto all'anno 2019 si riscontrano circa Euro 7.000 di minori spese per gli ***"Organi Istituzionali"***; le minori spese per "Rimborsi spese, viaggio, soggiorno ed indennità" registrate nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica (**pari ad Euro 36.485**), sono state parzialmente compensate dalle maggiori spese sostenute per le elezioni del rinnovo del Consiglio dell'Ordine (Euro 19.800) e dalle maggiori Spese di assicurazioni componenti organi istituzionali (Euro 9.100) .

Le quote FNOMCeO a ruolo 2020 pari a **Euro 65.320,00** sono regolarmente pagate in acconto nel 2020 ed il saldo dovuto di **Euro 13.910,40** verrà pagato nel 2021. Gli importi relativi agli oneri del personale risultano tutti regolari e in linea con le norme contrattuali.

Il Bollettino "Lucca Medica" nell'anno 2020 è costato **Euro 13.136,30**, in calo rispetto allo scorso anno dato che nel 2020 sono stati pubblicati 4 numeri anziché 5 del 2019.

Dal bilancio si rileva che l'Ordine dei Medici ha organizzato eventi formativi per una spesa complessiva di **Euro 9.153,44**.

Nel 2020 sono stati concessi contributi per eventi culturali organizzati da vari enti e associazioni con il patrocinio dell'Ordine che ammontano a Euro 500,00.

Gestione Economico Patrimoniale

La gestione economica si chiude con un utile di **Euro 35.440,92** rispetto alla perdita di **Euro 97.053,50** registrata nel precedente esercizio. Tale miglioramento del risultato è ascrivibile principalmente all'aumento delle quote di iscrizione 2020 deliberate dall'Assemblea ed ai risparmi conseguenti alla contrazione delle attività in presenza conseguenti alle chiusure per contrasto alla pandemia.

Il Patrimonio netto (differenza tra attivo e passivo patrimoniale), pertanto passa da **Euro 49.146,80** ad **Euro 84.587,72**.

I crediti al 31/12/2020 ammontano ad **Euro 32.919,84**, mentre i debiti ad **Euro 49.853,40** e corrispondono rispettivamente con i residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Il debito al 31/12/2020 maturato per il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti ammonta ad **Euro 90.651,50**.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime giudizio favorevole al Bilancio Consuntivo 2020.

Attività del Consiglio Direttivo

A cura del Segretario
Piera Banti

Estratto dei Verbali dei Consigli Direttivi del 16 marzo, 13 aprile e 18 maggio 2021

Variazioni agli Albi:
Nuova iscrizione all'Albo dei Medici dei colleghi: Andreini Marco, Mandoli Giorgio, Gregori Francesco, Mannolini Sara, Turri Sebastiano.
Nuova iscrizione alla Società tra professionisti: dottor Bedei Andrea S.T.P. srl, società con oggetto sociale prestazioni professionali nel campo del sistema visivo dell'occhio.
Iscrizioni per trasferimento: dall' Ordine di Pisa, i medici Regali Eugenio, Fabris Camilla, Medi Francesco e Polak Kinga; Braghiroli Mirco dall'OMCeO di Modena; Scataglini Ilenia dall'OMCeO di Ancona, Mignani Valter dall'OMCeO di Massa Carrara.
Cancellazioni:

- dal doppio Albo - si cancellano dall'Albo Odontoiatri i colleghi: Carmassi Michele, Ghilarducci Antonio e Vescovi Pier Paolo.
- per decesso i colleghi: Lazzeri Umberto, Giannotti Vittorio, Ceccarelli Osvaldo, Rama Stefano, Lari Duilio (deceduto nel 2020, avuto notizia pochi giorni fa), Voce Domenico.
- per trasferimento ad altro Ordine: Cellai Ferdinando e Biagini AnnaMaria presso OMCeO di Pisa; Gaglianone Patrizia presso OMCeO di Livorno; Martinelli Silvia e Lorenzoni Alice presso OMCeO di Milano.

Comunicazioni del Presidente
Il Presidente informa sullo svolgimento delle operazioni elettorali svoltesi nei giorni 27-28-29 marzo 2021 e le conseguenti cariche assegnate all'interno della Fnomceo.
La Toscana sarà rappresentata dalla dottoressa David Paola dell'OMCeO di Pistoia e dal dottor Roberto Monaco dell'OMCeO di Siena.

Il 6 marzo si è svolto in modalità telematica il Consiglio Nazionale FNOMCeO dove il Presidente ha tracciato il programma futuro a grandi linee: ridisegnare il ruolo del medico; ridisegnare il ruolo degli Ordini come enti sussidiari dello Stato; è stata presentata la bozza del documento della Consulta Deontologica Nazionale sulla Telemedicina che è stata già sottoposta al Ministro della Salute; in particolare è stato dato rilievo all'aspetto deontologico, giuridico, giuslavoristico ed etico morale.

Il Presidente informa sulle disposizioni per la partecipazione all'Assemblea annuale che si terrà domenica 18 aprile alle ore 10,00. Gli interessati a partecipare dovranno comunicarlo alla Segreteria dell'Ordine che si occuperà di predisporre gli opportuni distanziamenti e il rispetto delle norme anticovid.
Comunica che sarà invitato Luciano Fazzi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente comunica in merito all'atteggiamento che deve essere posto nei confronti delle vaccinazioni Sars-CoVid2 come pratica individuale e verso gli altri. Ritiene sia necessario avere un atteggiamento educativo di fronte alla diffusione di notizie

diseducative; la funzione dell'Ordine deve essere anche sanzionatoria proporzionalmente alla gravità del comportamento del medico, nonostante nessun individuo possa essere sottoposto a vaccinazione senza il suo consenso.
La libertà del singolo non deve prevaricare sulla salute pubblica così come stabilito dalla Costituzione.

Resta comunque disdicevole la scelta di non vaccinarsi da parte del medico perché potrebbe togliere forza lavoro al SSN in caso di contagio.
Il Presidente informa sul recente decreto Legge n. 21/2021 art. 20, comma 2, lett.h, in cui è dato mandato ai farmacisti di eseguire le vaccinazioni con la sola cautela dei soggetti fragili e con diatesi allergica. Il Presidente della FNOMCeO ha manifestato la contrarietà ma con scarso risultato.
Il dottor Quiriconi ritiene importante riproporre a livello nazionale la definizione di "Atto Medico". Inoltre, pone in rilievo la problematica di medici pensionati vaccinatori ai quali non sarà erogato il trattamento previdenziali per le mensilità per cui l'incarico è retribuito.
Il dottor Foto comunica che i Medici di Medicina Generale pensionati che si sono offerti disponibili gratuitamente alle vaccinazioni e che hanno effettuato il corso FAD preparatorio ancora dopo 30 giorni non sono stati coinvolti.

Si ribadisce inoltre che la FNOMCeO si impegnerà per la formazione pre e post laurea; il nostro Ordine dei Medici ha già aderito al progetto di orientamento "Biologia con curvatura biomedica" realizzato al Liceo Vallisneri di Lucca; iniziativa che ha avuto grande successo tra alunni ed insegnanti.

La Federazione, attraverso la Consulta Deontologica, sta elaborando una revisione del Codice Deontologico con particolare riguardo all'art. 9 - 13.

Il Presidente Anelli ha riaffermato l'importanza di una femminilizzazione della Federazione sia a livello del Comitato Centrale che delle Commissioni per tutelare la professione medica.

La Federazione consiglia di implementare la comunicazione con i media ed anche il nostro Ordine ha cercato in questo ultimo periodo di comunicare le varie iniziative culturali delle Commissioni. Inoltre si ribadisce di valorizzare il ruolo del medico all'interno delle professioni sanitarie distinguendo nettamente la professione medica dalle altre.

In tale occasione il dottor Quiriconi ha richiesto un ridimensionamento delle Medicina Alternative.

Il dottor Quiriconi comunica che dalla Federazione è arrivata la raccomandazione che il Presidente Revisore dei Conti possa partecipare alle riunioni del Consiglio dell'Ordine; il Consiglio non ha intenzione di accogliere questa raccomandazione in quanto il Revisore dei Conti non è un medico, ma si riserva di coinvolgerlo solo nelle circostanze

inerenti le competenze di carattere contabile-finanziario.

Gettone di presenza per partecipazione alle sedute consiliari

Il Consiglio analizza l'opportunità di istituire un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari: il Consiglio ritiene che, poiché il gettone avrebbe solo un valore simbolico e il lavoro del Consiglio deve essere concepito come un atto di volontariato verso la professione ed i Colleghi, il gettone verrà riconosciuto là dove il componente del Consiglio debba muoversi per attività istituzionale.
La Federazione Nazionale stessa ha ribadito che ogni Ordine si senta autonomo in questa decisione decisione.

Il Presidente informa riguardo le novità della Federazione Toscana degli Ordini: in attesa del regolamento di attuazione previsto dalla Legge Lorenzin, si continuano le attività in essere.

La FTOM ha redatto i seguenti documenti: il primo sulla facoltà dei farmacisti di effettuare le vaccinazioni (creando un precedente per l'erosione della professione medica), il secondo sulla riapertura della piattaforma delle vaccinazioni per sanitari per chi non aveva aderito precedentemente ed infine il documento sulle procedure ambulanza infermieristica.
C'è stato un attacco concentrico a svalutare il ruolo della medicina generale negli ultimi mesi in realtà per ciò che riguarda la gestione dei casi Covid a domicilio, i medici di medicina generale hanno seguito le indicazioni delle linee guida del Ministero della Salute e del comitato tecnico scientifico nazionale.

I Fondi del Recovery fund destinati alla Sanità sono stati ridimensionati da 19 milioni a 7 milioni; il 7% in meno per i medici territoriali mentre hanno aumentato del 27% in più per le attività infermieristiche.

Riguardo l'esecuzione dei vaccini in farmacia la FNOMCeO ha presentato un documento al Ministero della Salute, ma non ne è stato tenuto conto e la procedura è andata avanti.

Per quanto riguarda il nuovo assetto delle Case di Comunità questo comporterà una impiegatizzazione della Medicina Generale con costi che lieviteranno a scapito dell'assistenza sanitaria.

Il Presidente informa sulla lettera-manifesto del Presidente nazionale indirizzata al Ministero della Salute nella quale richiede un confronto permanente diretto che permetta di portare a compimento quel ruolo di Enti sussidiari, di bracci operativi attraverso cui lo Stato garantisce i diritti dei cittadini.

Il dottor Quiriconi ed il dottor Martinelli relazionano il documento creato dal Comitato delle Professioni riguardo alla costituzione dell'Albo CTU presso il Tribunale di Lucca; l'Ordine dei Medici eseguirà una revisione critica che verrà effettuata dai colleghi Martinelli, Volpe e Nardi. I Consiglieri precedentemente indicati hanno rivisto il testo di protocollo di intesa tra il Tribunale, presso il Tribunale di Lucca, gli Ordini e i Collegi e le Associazioni professionali del circondario di Lucca per regolare l'iscrizione e la permanenza nell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio.

Il Comune di Lucca sta riformando i permessi di sosta in Centro Storico e questo può creare dei problemi per i medici che svolgono l'attività in città. Il Presidente ha avuto un confronto con l'Assessore Bove, ed entro fine giugno dovrebbero essere rinnovati i permessi con sanzioni retroattive per chi ha utilizzato il permesso non conforme alle nuove disposizioni.

Il Presidente fa presente la situazione verificatasi presso il Presidio Ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana con la proposta del nuovo assetto organizzativo che prevede la presenza del Cardiologo solo nei

giorni feriali e non nelle ore notturne e nei giorni festivi.
La dottoressa Banti ribadisce che questa sarà una criticità importante perché il Cardiologo funge da supporto per il Medico di emergenza durante il servizio notturno insieme al radiologo sono gli unici professionisti presenti nel presidio ospedaliero; inoltre l'assenza del cardiologo comporterà la presa in carico di pazienti con patologie prettamente cardiologiche da parte dell'internista.
Prende la parola il dottor Menchetti che ribadisce che l'Ordine deve riprendere il suo ruolo di vigilanza e proposizione nei confronti dell'Azienda sanitaria inoltre parla della profonda crisi dell'assistenza sanitaria territoriale che si è accentuata con la pandemia Covid-19; ritiene sia importante far conoscere i disagi legati alle crescenti incombenze burocratiche che riducono il tempo per svolgere l'attività clinica. Propone di creare con la Commissione Giovani un gruppo di lavoro permanente per riportare all'attenzione queste problematiche alla Direzione Aziendale.
Intervengono i colleghi Foto e Mencacci che concordano con quanto affermato da Menchetti, sottolineano la carenza del personale medico e il depauperamento progressivo della sanità Lucchese.

Il dottor Squillace propone un tavolo di studio dell'Ordine dei Medici di approfondimento della questione sopradescritta che possa fare una proposta di riorganizzazione della medicina generale da portare a livello della politica locale e regionale; il medico si deve riprendere il ruolo della direzione delle politiche sanitarie.
La dottoressa Furfaro pone il focus sulla gestione

della Guardia Medica mal pagata e in sotto-organico; sedi chiuse nelle aree più disagiate.

Il dottor Lunardini ritiene che con la creazione delle macro ASL si è verificata una spersonalizzazione della sanità. L'OMCeO dovrebbe informare la stampa e contemporaneamente segnalare agli organi competenti le criticità attuali.

La dottoressa Adami ribadisce l'importanza della collaborazione con la classe politica locale che ha bisogno di consigli tecnici da parte dei medici; ribadisce il rapporto difficile da parte dei Medici di Medicina Generale con l'Azienda soprattutto nella fase della vaccinazione Covid.

Il dottor Quiriconi conclude sulle azioni da intraprendere:

1) costituire un gruppo di lavoro con la Commissione Giovani
2) coinvolgimento dei media per segnalare le criticità
3) coinvolgimento della conferenza dei sindaci nell'ambito territoriale della provincia di Lucca

Mascherine FFP2 con codice 2163

Il dottor Quiriconi informa che sulla stampa è apparsa la notizia che le mascherine FFP2 con codice 2163 non erano a norma.
Dal momento che anche l'Ordine di Lucca ha acquistato un lotto con questo codice è stata nostra cura farci inviare dal fornitore tutte le certificazioni relative al lotto in questione e da una indagine tecnica e dalla documentazione inviataci risulta che le mascherine da noi acquistate sono conformi a quanto stabilito dalla Legge. Il Consiglio delibera di quantificare il numero di presidi FFP2 presenti in sede e di proporre attraverso la Newsletter dell'Ordine un contributo da parte degli iscritti interessati ad averli.

Diffida agli iscritti inadempienti comunicazione PEC

Il dottor Quiriconi relaziona sulla lettera che sarà inviata a tutti i colleghi che non hanno provveduto a comunicare la PEC.
E' stato inviato un avviso perentorio affinché tutti gli iscritti inadempienti si adeguino alla normativa

di Legge, in caso contrario verrà inviata diffida ad adempiere seguita in caso negativo dalla sospensione dall'Albo.

Rilascio SPID agli iscritti

Il Consiglio delibera di accettare il preventivo della Ditta TecSis riguardo l'attivazione per gli iscritti dell'identità digitale SPID.

Ristrutturazione Segreteria Ordine

A seguito delle varie proposte ricevute:

- Il Consiglio delibera affinchè si inizino i lavori di ristrutturazione di revisione delle 11 finestre, 11 persiane, del portoncino della terrazza della sede e viene data mandato alla Ditta Massimo Francesconi.
- Il Consiglio delibera affinché si inizino i lavori di imbiancatura interna della Segreteria, corridoio, ufficio e i lavori di ripresa del decoro sul soffitto Segreteria e viene data mandato alla Ditta Artis.
- Il Consiglio delibera di acquistare gli arredi interni della Segreteria e viene dato mandato alla Ditta NeoArredo.
- Il Consiglio ha deliberato di far smantellare i beni mobili della Segreteria dell'Ordine (armadi e scrivanie, sedie, cassettiere) e di trasferire l'armadio cassaforte dal 1° piano al piano terra.

È stato deliberato di affidare i seguenti incarichi/forniture alle seguenti ditte:
Fornitura cancelleria: Ditta Giuntoli Paolo;
Servizio di Pulizia Sede: Cooperativa Morelli;
Stampa Bollettino: Tipografia Menegazzo srl.

Il dottor Martinelli illustra la Relazione del Tesoriere per il bilancio consuntivo 2020 che è stato approvato e illustra e fornisce precisazioni sul Bilancio di previsione 2021 già approvato in un precedente Consiglio.
Il Consiglio delibera di acquistare un defibrillatore da destinare alla sede dell'Ordine dei Medici di Lucca; viene dato incarico al Dottor Lunardi di reperire i preventivi. Nella successiva riunione di Consiglio il Dottor Lunardi presenta i preventivi: il Consiglio delibera l'acquisto della Ditta Bianucci.

Il Consiglio delibera di acquistare il condizionatore per la stanza della Presidenza, previo acquisizione di preventivi e richiesta delle opportune autorizzazioni.

Regolamento di contabilità e fondo economale

La dottoressa Adami ed il dottor Martinelli presentano il Regolamento di contabilità elaborato dalla Federazione Nazionale ed il Consiglio delibera di approvare tale documento.
La dottoressa Adami comunica che si può deliberare la disdetta il servizio di Sicurezza per i Medici di Continuità Assistenziale effettuato attraverso i TRACKER di Sicuritalia in quanto tale servizio è stato preso in carico dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, come da conversazione della dottoressa Tomei; il Consiglio delibera tale disdetta.
Il Consiglio, dopo aver effettuato un'attenta valutazione, ha deliberato la prosecuzione del servizio ZADIG/FNOMCeO per l'accreditamento ECM degli eventi formativi con piattaforma Zoom.

Viene approvato il preventivo della TecSis per il canone annuo della protezione dati Server di Watch-guard.

ORARIO ESTIVO DELLA SEGRETERIA DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIADI LUCCA

Dal 15 luglio al 31 agosto 2021 la segreteria sarà aperta al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 13.

CHIUSURA PER FERIE

Dal 9 al 13 agosto 2021

Il Consiglio ha preso visione del preventivo per l'acquisto dei quadri medaglia per i medici che compiono i 50 anni e lo approva.

Il Consiglio conferma la dismissione della plusvalenza di 8500,00 euro relativa al valore degli investimenti gestiti da Fideuram al 18/05/2021 come già da delibera del consiglio del 16/02/2021.

Commissione Cultura
Il dottor Lunardi presenta le iniziative culturali programmate nei prossimi mesi:
20 marzo 2021 - "Medicina di precisione e immunoterapia: rivoluzione in oncologia"
10 aprile 2021 - "Novità e conferme nella radioprotezione alla luce del DLgs 101/2020"
21 aprile 2021 - "La Telemedicina"
15 maggio 2021 - "Pandemia Ombra: la violenza domestica in era Covid-19"
29 aprile 2021 - "SARS-Cov-2 come combatterla"

7 maggio 2021 - "Nuovi anticoagulanti orali" - evento al di fuori del pacchetto; costo € 250,00: il Consiglio approva.

In autunno saranno programmati altri eventi in tema di Covid-19/esiti da Covid-19.
Il dottor Quiriconi relaziona sulla criciticà che si è verificata durante il webinar del 15 maggio u.s. nel quale una relatrice non ha potuto partecipare ed in sostituzione ha inviato un video che non corrispondeva alle domande effettuate per il test di apprendimento; pertanto alcuni colleghi non sono riusciti a superare la prova del test finale.

Commissione Medici
Vista la comunicazione ricevuta dalla Corte di Appello di Firenze tramite l'avv. Nocco di assoluzione definitiva e irrevocabile della dottoressa G.P., si chiude l'iter disciplinare iniziato nel 2016, così da permettere alla dottoressa sopracitata il trasferimento all'Ordine di altra provincia.

La Commissione dopo ampio dibattito decide di invitare il dottor D. A. davanti alla Commissione Etico Deontologica dell'Ordine per confrontarsi sulle sue dichiarazioni apparse sulla stampa a proposito del Vaccino Covid.

Intervista al neoiscritto Marco Andreini

Una Laurea in lockdown

Ci ho messo più anni del dovuto ma finalmente il giorno tanto atteso è arrivato: il 9 Marzo 2021 sono diventato Medico.
È stato un percorso lungo in cui mi sono trovato in difficoltà più di una volta. Gli esami tosti ci sono stati, eccome... ma da studente ho accusato molto anche la mancanza nel nostro corso di studi, di tirocini ed esperienze pratiche adeguate. Non è come ci si immagina... la maggior parte del tempo lo passiamo a lezione e più che altro sui libri nel corso dei sei anni di studi, che spesso diventano sette, otto, o anche di più come nel mio caso... ed ecco che le motivazioni stesse spesso sono venute meno e il difficile è stato proprio ritrovare, durante questo cammino che a tratti sembra interminabile, la spinta che mi fece scegliere questa facoltà. In questo senso devo tanto a una meravigliosa esperienza di tirocinio di un mese in India nell'Agosto del 2017, un progetto portato avanti dal SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina) che mi ha rigenerato come persona e come voglia di mettermi in gioco proprio nel mestiere da me scelto. Alla fine, in piena pandemia e in una situazione mondiale ancora in divenire, la mia laurea è stata telematica, davanti a uno schermo nel mio studio. Mai mi sarei immaginato un quadro del genere se mi avessero chiesto come avrei voluto fosse quel giorno. Ma sapete che c'è?? È stato a suo modo unico anche così. Laurearsi in casa è più intimo ma ha comunque i suoi vantaggi... come essere abbracciati praticamente subito dai propri cari e poter brindare seduta stante, ma anche poter inviare il link della discussione praticamente a chiunque lo chieda, aumentando a dismisura la platea virtuale di pubblico che vuole esserci in uno dei momenti più importanti della tua vita.

È mancata la solennità della cerimonia, è mancata la presenza fisica della commissione di laurea a incutere più ansia del solito e purtroppo anche una festa in grande, sono mancate tante cose è vero... ma in realtà non potendo sapere come sarebbe stato altrimenti mi sento in definitiva ancora più fortunato perchè, anche se l'ho sempre saputo, ho realizzato e avuto ennesima conferma di avere una meravigliosa famiglia alle spalle che non mi ha mai fatto mancare niente, una ragazza stupenda che mi rende la vita migliore ogni giorno e degli amici, davvero tanti, che mi vogliono davvero un gran bene. Non avrei potuto chiedere di più dal giorno più importante, fino ad ora, della mia vita. Adesso la burocrazia è tanta e le possibilità di più, ma ho davanti a me il mio futuro e non vedo l'ora di iniziare. Mi viene anche da sorridere se penso alla prima telefonata "ufficiale" fatta da laureato... è stata proprio all'Ordine dei Medici di Lucca, per sapere il da farsi... e vi assicuro che anche se sembra scontato, sentirsi ripetutamente chiamare Dottore le prime volte è di una soddisfazione indescrivibile.

La lettera-manifesto dei medici al Ministro

Chiediamo di essere parte del processo di riforma

I medici, con una lettera-manifesto, chiedono ufficialmente al Ministro della Salute, Roberto Speranza, di partecipare al processo di riforma della Sanità messo in atto con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.
Lo fanno nel giorno in cui il sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed rende noti i risultati di uno studio secondo cui, già nel 2019, oltre 3000 medici ospedalieri, vale a dire il 2,9%, **ha deciso di dare le dimissioni**, di lasciare il lavoro prima di andare in pensione, di licenziarsi. E mentre i medici di medicina generale chiedono diverse modalità di coinvolgimento nella campagna vaccinale, con particolare attenzione alla distribuzione dei vaccini. Che ora arrivano "con il contagocce", in quantità insufficiente, con poco preavviso per "arruolare" i pazienti.
A dar voce ai medici, a tutti i medici, in qualunque declinazione e luogo svolgano la Professione, è stato, ancora una volta, il Presidente della Federazione degli Ordini, la Fnomceo, Filippo Anelli, che ha scritto al Ministro Roberto Speranza, chiedendo "una convocazione, essendo parte del processo riformatore del Sistema". Anche, ha aggiunto "in considerazione delle ipotesi di lavoro che già circolano sui media".
"Oggi come medici e odontoiatri, ci aspettiamo che il Governo apra un confronto aperto, permanente, diretto che permetta di portare a compimento quel ruolo di Enti sussidiari, di bracci operativi attraverso cui lo Stato garantisce i diritti dei cittadini" argomenta Anelli.
"È un momento difficile per la Professione medica e odontoiatrica - spiega - Ma è anche il momento di chiamare in causa noi professionisti sulle modalità di attuazione della Missione 6: Salute del PNRR con l'obiettivo di affrontare in modo sinergico la sfida sanitaria del prossimo futuro, sfida di cui noi siamo sicuramente i principali attori".
"I diritti su cui si fonda la nostra società e che sono ben rappresentati nella nostra Costituzione

come il diritto alla vita, alla salute, all'uguaglianza, alla autonoma determinazione sulle scelte relative alla propria salute, alla libera ricerca e alla libera scienza sono garantiti nel nostro Paese anche grazie alle competenze dei medici e degli odontoiatri che giurano di metterle a disposizione della società e di ogni persona. È la nostra idea di Democrazia del Bene - prosegue -. Per questo è necessario riconoscere al medico un maggior peso e un giusto ruolo e bisognerà prendere atto che l'obiettivo di tenuta del sistema non potrà essere raggiunto solo riducendo le ospedalizzazioni, riducendo le inappropriatezze, riducendo gli accessi laddove questo significhi ancora una volta ricadere in valutazioni e conseguenti azioni di riduzione economica aziendale che non tiene in conto le esigenze di salute e le richieste dei cittadini".

"I medici sono ben consapevoli della necessità di un uso adeguato delle risorse, sono ben in grado di definire atti e comportamenti finalizzati a tale scopo, sempre avendo però come primo obiettivo la salute del paziente - afferma ancora - Oggi più che mai è necessario un processo riformatore con i professionisti e gli attori del sistema. Oggi è più che mai indispensabile il contributo che gli operatori della sanità possono fornire per un valido inquadramento della realtà assistenziale delle sue criticità e delle possibili soluzioni".

La lettera manifesto mette in chiaro il diverso modo di intendere il sistema salute e, al suo interno e nel suo epicentro, il ruolo del medico e degli altri professionisti sanitari. Una vera e propria rivoluzione copernicana della sanità, che metta al centro non i pareggi di bilancio, da perseguire in maniera ragionieristica, ma gli obiettivi di salute, i professionisti e i cittadini. Che non consideri gli operatori come "prestatori d'opera", cui chiedere servizi al ribasso, ma come il cuore e il cervello del sistema di cure, modificandone l'attuale governance. Che garantisca la loro autonomia, la loro indipendenza, la loro responsabilità come sigilli della qualità delle cure.

Procedure per ambulanza con infermiere a bordo

Parere negativo della FTOM

In un documento la FTOM contesta apertamente le "procedure per ambulanza con infermiere a bordo" rese note dalla Regione Toscana

Si legge tra l'altro nel documento FTOM: "Considerato che, in relazione alla professione medica che si estrinseca nell'individuare e diagnosticare le malattie, nel prescriverne la cura, nel somministrare i rimedi anche se diversi da quelli ordinariamente praticati, commette il reato di esercizio abusivo della professione medica chiunque esprima giudizi diagnostici e consigli ed appresti le cure al malato in assenza della obbligatoria iscrizione all'Albo professionale e premesso che la ratio dell'art.348 c.p. risiede nell'obiettivo di salvaguardare la salute del cittadino da attività che, per la loro estrema delicatezza e per l'importanza dei loro riflessi sulla salute, risultano potenzialmente pericolose se poste in essere da chi è privo di quelle cognizioni tecnico scientifiche che invece si presume possiede colui che, dopo aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia ha altresì superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione sanitaria. Considerato che, segnatamente, appartengono alla competenza esclusiva della professione medica l'individuazione di un'alterazione organica o di un disturbo funzionale del corpo o della mente (diagnosi) nonché l'indicazione (profilassi) o diretta prestazione (cura) di rimedi diretti ad eliminare le verificate disfunzioni ovvero a lenire gli effetti e che tali attività non possono essere svolte da persona priva delle cognizioni tecnico scientifiche proprie di chi ha conseguito la prescritta abilitazione con conseguente pericolo per la salute del cittadino

Il documento FTOM fa riferimento anche al Codice di Deontologia Medica quando dice che all'articolo 3 è scritto: "Doveri del medico sono la tutela della vita…… La diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non delegabile competenza del medico e impegna la sua autonomia e responsabilità…", mentre all'articolo 14 recita " il medico opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza del paziente e degli operatori coinvolti, promuovendo a tale scopo l'adeguamento dell'organizzazione delle attività e dei comportamenti professionali e contribuendo alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico…". Il riferimento poi all'articolo 33 che dice" il medico garantisce alla persona assistita o al suo rappresentante legale un'informazione comprensibile ed esaustiva

sulla prevenzione, sul percorso diagnostico, sulla diagnosi, sulla prognosi, sulla terapia e sulle eventuali alternative diagnostico-terapeutiche, sui prevedibili rischi e complicanze, nonché sui comportamenti che il paziente dovrà osservare nel processo di cura". E infine all'articolo 35 "l'acquisizione del consenso o del dissenso è un atto di specifica ed esclusiva competenza del medico, non delegabile…"

La FTOM, dunque, esprime parere negativo sul testo presentato dalla Regione in quanto nelle procedure indicate non vi è fin da subito il contatto tra l'equipaggio dell'ambulanza infermieristica e il medico di centrale che potrebbe indirizzare il paziente verso il percorso più appropriato. Inoltre, le procedure che prevedono l'utilizzo di farmaci non salvavita, ma che allo stesso tempo interessano farmaci il cui utilizzo presuppone necessariamente una diagnosi, non possono, nell'interesse del paziente, essere gestiti se non da un medico.

Inoltre procedure che contemplano una diagnosi differenziale (difficoltà respiratoria, dolore toracico, deficit neurologico acuto, assistenza al neonato…) creano non poche perplessità alla scrivente Federazione.

Questa Federazione, nel pieno rispetto delle reciproche prerogative, si dichiara disponibile ad un confronto costruttivo, affinché l'ambulanza infermieristica, che vede l'impegno di infermieri parimenti dediti alla loro professione, si ponga in un sistema di rete dove siano garantite competenze e ruoli, per il bene primario della salute dei nostri cittadini.

Quota B ENPAM

Ecco cosa fare

L'iscritto che produce redditi da libera professione ogni anno deve dichiarare all'Enpam il reddito da libera professione prodotto nell'anno precedente. Per farlo si deve compilare online il modello D che si trova nell'area riservata e inviarlo entro il 31 luglio **(a causa della pandemia Covid-19 la scadenza deve essere confermata).**
Per fare la dichiarazione online bisogna essere registrati all'area riservata del sito Enpam.
Non si deve compilare il Modello D se il reddito libero professionale è pari o inferiore all'importo indicato nel modello personalizzato che si trova nell'area riservata.
Gli importi possono variare se l'iscrizione all'Albo o la cancellazione o infine il pensionamento sono avvenuti in corso d'anno.

I pensionati del Fondo di previdenza generale Enpam che continuano a esercitare la libera professione devono fare la dichiarazione sempre, a prescindere dall'importo del reddito.
Bisogna dichiarare l'importo del reddito, che risulta dalla dichiarazione ai fini fiscali, al netto solo delle spese sostenute per produrlo.

Mutui ENPAM

L'Enpam ha dato il via libera al nuovo bando dell'anno 2021 per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti. La Fondazione intende in questo modo sostenere i giovani medici e odontoiatri interessati all'acquisto o alla ristrutturazione di una prima casa oppure di un'unità immobiliare da adibire a studio professionale.
Agli iscritti, la cui richiesta di mutuo sarà accettata si applicherà un tasso di interesse pari a **1,7 per cento annuo**, comprensivo di tutte le spese. Sarà possibile chiedere fino a **300mila euro**, cifra che potrà servire a finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'immobile fino all'80 per cento del valore. Per la ristrutturazione il limite massimo è fissato invece in **150mila euro**.
Potranno presentare domanda di mutuo tutti i medici e gli odontoiatri che non hanno già finanziamenti o mutui pagati dalla Fondazione, che sono in regola con i versamenti, e non presentano una rateizzazione da regime sanzionatorio in corso.
Le domande, compilate e complete in ogni parte, possono essere trasmesse alla Fondazione a partire dalle ore 12:00 del 10/05/2021, giorno di pubblicazione del presente Bando, e fino al termine di scadenza fissato alle ore 12:00 del giorno 30 novembre 2021.
Maggiori informazioni sul sito dell'ENPAM.

Organizzazione del lavoro e assistenza in Medicina Generale

durante la prima ondata della pandemia da SARS-COV2 nella zona della Versilia

di Alessandro Squillace e Pier Lorenzo Franceschi

La pandemia da SARS-COV2 ha messo a dura prova il Sistema Sanitario Nazionale. Verso la fine dell'anno 2020 sono state persino riportate sui media accuse rivolte alla Medicina Generale ritenuta colpevole di carenze e limiti nella risposta alla pandemia.
Lo studio, osservazionale retrospettivo, condotto fra i Medici di Medicina Generale della Versilia, ha mostrato invece che la MG ha preso in cura un numero molto elevato di pazienti affetti da Covid-19 continuando comunque a seguire i malati cronici e le altre urgenze e ha contribuito ad evitare il collasso delle strutture ospedaliere.

Materiali e metodi della ricerca
Abbiamo preparato due schede excel di rilevazione (A-rilevazione dati clinici, B-rilevazione criticità) che sono state inviate ai medici delle AFT della Versilia: hanno aderito alla ricerca il 62,5% dei medici per un totale di **75 MMG e 100.474 assistiti**, il 62,79% della popolazione della Versilia.
La **scheda A-rilevazione dati clinici** rilevava la epidemiologia delle infezioni da SARS-COV2, con numero di casi accertati, ricoveri, decessi, utilizzo delle USCA e di alcune terapie che sono state utilizzate nella fase iniziale della pandemia seguendo opinioni di esperti, peraltro senza evidenze di letteratura confermate da trials ben condotti.
La **scheda B-rilevazione criticità** intendeva valutare come si erano organizzati i MMG di fronte ad un inatteso e complicato stravolgimento della loro attività, con un aumento vertiginoso delle richieste di consulenza telefonica e con la enorme difficoltà di continuare la normale gestione delle cronicità e delle richieste di altro genere non differibili. La rilevazione dei dati ha interessato il periodo **1 febbraio - 31 maggio 2020**, che è stato, per diversi aspetti, il più difficile. I dati sono stati ricercati a posteriori dai MMG partecipanti nelle schede cliniche presenti sul proprio database e sul portale regionale che forniva i dati dei tamponi effettuati e del loro esito (SISPC).

Risultati
La elaborazione dei dati è stata condotta dagli animatori di formazione e presentata in un successivo incontro con i MMG.
Per la scheda di **rilevazione A-dati clinici** (tabella 1) si può notare come il numero complessivo dei pazienti affetti da COVID nel periodo marzo-maggio 2020, "intercettati" dalla MG (paz. sintomatici che hanno fatto tampone su richiesta del MMG) sia stato 489, lo 0,48% della popolazione.
I sospetti risultati negativi al tampone sono stati 859 su 1348 sospetti. I ricoverati sono stati 122, il 24,9% dei contagiati, i deceduti sono stati 62 (di cui 13 ricoverati in RSA), con una letalità apparente del 12,67%.
Il ricorso alle USCA, anche per il ritardo nella attivazione, vi è stato per il 24,9% dei positivi. È stato usata la valutazione con saturimetro e test del cammino nel 34,1% dei positivi, probabilmente in relazione alla gravità del caso, alla carenza dei saturimetri e alle difficoltà logistiche della prima fase.
Alcuni pazienti, i più impegnati, sono stati seguiti anche con calcolo MEWS, una scala di valutazione di stabilità clinica del paziente.
Si è usata la terapia secondo le indicazioni di esperti, successivamente confermate solo in

parte, nel 15,9% dei pazienti. L'utilizzo è stato effettuato in relazione alla gravità del caso ma in modo limitato per mancanza di indicazioni di letteratura.
Le terapie considerate sono state: idrossiclorochina, azitromicina e EBPM utilizzate secondo le raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio indicate dalla Regione Toscana.

L'analisi dei dati relativi alla scheda B di rilevazione delle criticità ha mostrato come l'87,5% dei MMG abbia adottato immediatamente il sistema di ricevimento su appuntamento; pochissimi medici hanno continuato a ricevere i pazienti senza appuntamento.
La totalità dei MMG ha continuato, anche se con molte difficoltà, il controllo dei pazienti cronici (diabete, insufficienza cardiaca, BPCO ma anche dolore cronico, disturbi della tiroide e oncologici) e la registrazione dei dati in cartella.
È stato un lavoro di enorme importanza, considerando che gli ospedali avevano deviato tutte le proprie risorse sulla gestione dell'emergenza Covid-19 riducendo drasticamente le visite specialistiche ambulatoriali e gli accertamenti non urgenti.
Tutti i MMG hanno adottato le buone pratiche di sanificazione raccomandate e utilizzato DPI, in gran parte acquistati personalmente considerando le difficoltà nella fornitura da parte delle ASL.
Ci sono state criticità, variabili fra le AFT, che hanno ovviamente pesato sulla gestione dei casi, nella fornitura dei DPI, nell'accesso ai tamponi, nella disponibilità dei saturimetri, nella continuità assistenziale dei pazienti fragili domiciliari, nella gestione telefonica degli appuntamenti.

Discussione

La Medicina Generale, in Versilia come nel resto d'Italia, durante il periodo della prima ondata di pandemia da SARS-COV2 è stata messa a dura prova.
Questa ricerca osservazionale indica comunque nel complesso, come la Medicina Generale della Versilia (ma crediamo che la considerazione sia estendibile a tutta la MG toscana) abbia retto l'impatto della prima ondata della pandemia da SARS-COV2 e, continuando con attenzione e disponibilità a seguire i pazienti cronici e ad affrontare i problemi urgenti, abbia contribuito a evitare il collasso delle strutture ospedaliere.
Tuttavia appare evidente come migliore poteva essere la presa in carico della popolazione se nel tempo fosse stata rimodulata la organizzazione della MG, investendo risorse economiche per incentivare le aggregazioni dei MMG nelle AFT, per fornire a tutti i MMG indennità adeguate per assistenti di studio e infermieri dedicati e ulteriori risorse per locali idonei e minima strumentazione point of care.
La ricerca è stata possibile grazie all'aiuto degli altri coordinatori delle AFT della Versilia Giuseppe Cavirani, Massimo Del Mutolo, Massimo Pardini, Paola Pucci, Riccardo Sarti, che si sono rivelati indispensabili nella raccolta dei dati, e di tutti i MMG che hanno partecipato allo studio.

Cari colleghi,

vi propongo, in questo nuovo numero di Lucca Medica, l'intervista al presidente dell'Albo Nazionale degli Odontoiatri, Raffaele Iandolo, che ci aggiorna sulle novità e su cosa bolle in pentola. A livello Regionale la nuova CRO si sta interfacciando con la Regione per consentire ai medici odontoiatri interessati l'accesso come vaccinatori negli HUB predisposti dal SSR. Presso la nostra segreteria sono presenti le chiavi per l'accesso al corso formativo dell'ISS che rappresenta un'ottima formazione per chi, come noi, è privo di esperienza in tema di vaccinazioni.Vi ringrazio per l'interesse e la partecipazione dimostrata al Corso di Radioprotezione che abbiamo organizzato recentemente ed in particolare un sentito ringraziamento alla dott.ssa Mariagrazia Quattrocchi (nella foto in basso) per la brillante esposizione, ricordandovene nel contempo l'obbligatorietà ai fini dell'aggiornamento professionale.

Nell'auspicio che la nostra attività possa a breve riprendere a pieno regime vi saluto a nome della CAO Lucca che è a vostra disposizione per qualsiasi necessità.

A cura del
Presidente CAO Lucca
Alessandro Biagioni

Interessante intervista al Presidente CAO Raffaele Iandolo

Vediamo cosa "bolle in pentola"

Dopo la riconferma e la prima riunione della CAO Nazionale il presidente nazionale CAO, Raffaele Iandolo, ha rilasciato un'intervista al direttore di www.odontoiatria33.it (l'intervista completa può essere ascoltata andando su o sul nostro sito www.ordmedlu.it nella sezione odontoiatri. Molti i temi toccati nel corso dell'intervista, da quello della rappresentanza femminile all'interno della CAO alla necessità o meno che le cariche istituzionali ordinistiche siano svincolate da quelle sindacali passando per le riflessioni sulla possibilità di avere più autonomia all'interno della FNOMCeO, oppure un Ordine separato da quello dei medici, ma anche toccando temi d'attualità come il profilo ASO, i vaccini e le nuove regole sui direttori sanitari che, spiega, consentiranno di attivare il "registro nazionale".
Il presidente Iandolo ha ribadito che la CAO è la casa di tutti gli iscritti ma sarà sempre contro "chi non rispetta regole e pazienti".

Commissione Giovani

Al via i lavori

A cura della Referente
della Commissione
Ilaria Furfaro

La ricostituita Commissione Giovani ha iniziato i lavori del nuovo quadriennio con una riunione online in data 14 aprile 2021.
Il direttivo dell'Ordine mi ha indicato come referente della Commissione Giovani in quanto membro più giovane del Consiglio ed in continuità con il passato, dal momento che avevo partecipato ai lavori della Commissione anche durante lo scorso mandato.
Ho accettato volentieri questo compito, rilevandolo dalla Dott.ssa Sara Barsotti, referente della Commissione durante lo scorso mandato e comunque ancora parte di essa, ritenendo importante il ruolo dell'Ordine dei Medici in questo ambito, alla luce del ricambio generazionale che sta avvenendo in tutti i settori della Medicina ed in considerazione delle rilevanti problematiche che i giovani si trovano ad affrontare nell'inserimento del mondo del lavoro.
La Commissione attuale è composta da un gruppo di "giovani medici" che hanno al momento diversi incarichi: giovani medici di famiglia neoconvenzionati, specializzandi universitari, corsisti MMG, medici USCA, alcuni giovani odontoiatri e il dottor Gilberto Martinelli.
Proprio per questa ricca diversità di vedute ci auguriamo di poter spaziare da un versante all'altro della Medicina e dar voce ai diversi aspetti della professione.
Durante lo scorso mandato la Commissione si è occupata in maniera preponderante della Formazione (organizzando diversi Corsi e Incontri formativi in collaborazione con la Commissione Cultura) e della Sicurezza all'interno delle sedi di Continuità Assistenziale (un tema spesso trascurato da tutte le istituzioni, in un servizio in cui la maggioranza dei medici sono rappresentati proprio dai giovani, anche neolaureati), effettuando direttamente l'acquisto dei dispositivi di telesoc-

corso con fondi dell'Ordine e ottenendo l'installazione di videocitofoni in alcune sedi sprovviste da parte della ASL.
Siamo tuttavia consapevoli che è solo un primo passo verso una riorganizzazione complessiva di un servizio che presenta a tutt'oggi numerose criticità e non mancheremo nel continuare l'impegno su questo aspetto.
Durante la riunione i medici presenti hanno individuato altri temi che vorrebbero affrontare durante i prossimi mesi. Una problematica che affligge da anni i giovani medici è il tema dell'imbuto formativo: l'errata programmazione dei posti disponibili nelle Scuole di Specializzazione universitarie e nel Corso di Formazione in Medicina Generale ha creato una carenza di medici specialisti drammaticamente evidente nell'ultimo anno di pandemia.
La Commissione, ad esempio, esprime sconcerto per lo stato di totale incertezza che ha caratterizzato l'ultimo concorso per l'accesso al Corso di Medicina Generale che, alla fine, si è tenuto ad Arezzo il 28 aprile u.s..
Ci auguriamo che da ora in poi le Regioni e il MIUR pongano migliore attenzione alla programmazione in tal senso, con un congruo utilizzo dei fondi europei che dovrebbero essere assegnati all'Italia nell'ambito del Recovery Plan.

La Commissione stigmatizza anche il largo utilizzo dei vari contratti atipici, ai limiti dello sfruttamento, cui sono stati sottoposti negli ultimi anni i giovani medici precari, sia in Ospedale che sul Territorio: tutti i professionisti dovrebbero avere un inquadramento effettivo e dignitoso, con pari retribuzione e pari tutele ai Colleghi più anziani e come Ordine dei Medici riteniamo sia doveroso impegnarsi a vigilare e denunciare eventuali situazioni critiche a tutela della Professione medica. In quest'ottica la Commissione, pur sottolineando come partecipare alla vaccinazione per la malattia da Covid19 sia un obbligo deontologico di ogni medico, esprime soddisfazione per il ritiro dell'obbligo di partecipare alle vaccinazioni come attività formativa della Scuola di Specializzazione e dell'apertura invece della possibilità di partecipare ai bandi per medici vaccinatori su base volontaria con regolare compenso anche per gli specializzandi.
Noi giovani medici, infine, vorremmo anche impegnarsi nel trovare dei punti di connessione tra Ospedale e Territorio, altro punto debole del nostro SSN evidenziato dalla pandemia: l'esistenza di una Commissione con questa ampia diversità di vedute ci sembra un ottimo punto di partenza e ci auguriamo di poter lavorare insieme a lungo con risultati proficui per tutti.

Grande partecipazione all'evento Webinar

sull'incremento della violenza domestica in era Covid

A cura
della referente
della Commissione
Luisa Mazzotta

Grande partecipazione all'evento webinar sul tema **"Pandemia Ombra: la violenza domestica in era Covid 19"** che si è tenuto il 15 maggio, organizzato dalla nostra Commissione in collaborazione con il Soroptimist Club International di Lucca.

Dopo il saluto del Presidente Quiriconi e della Presidente del Soroptimist Francesca Molteni, la dottoressa Lina Iervasi, Dirigente della Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Lucca, ha posto il tema della prevenzione come cruciale per la lotta alla violenza domestica. Molto interessante l'intervento di Angelo Gemignani, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psicologia Clinica dell'AOU Pisana, Membro del Senato Accademico dell'Università di Pisa, che nella sua relazione ha riportato i risultati di un suo studio appena pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale sulla violenza di genere nei topi di laboratorio.

È seguito un escursus sulla letteratura, il mito, l'arte e il cinema sul tema della violenza di genere un video registrato dalla Professoressa Liliana Dell'Osso, Direttrice della Clinica Psichiatrica e della Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pisa, nonché Presidente del Collegio dei Professori Ordinari in Psichiatria. Molto apprezzati gli interventi della Prof.ssa Liliana Lorettu, Direttrice della Clinica Psichiatrica dell'Università di Sassari, già Presidente e attualmente membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Psichiatria forense e della nostra consigliera Piera Banti, responsabile del Codice Rosa dell'Ospedale di Lucca.

Nel prossimo autunno sono in programma due eventi in collaborazione con la CPO del Comune di Lucca, uno sull'"**Osteoporosi**", in fase di organizzazione, e uno dal titolo "**Invecchiamento e deterioramento cognitivo nei due sessi"** con Marco Vista direttore dell'UO di Neurologia del San Luca e Andrea Ungar direttore di Geriatria e terapia intensiva AOU di Careggi, nonché Professore Ordinario di Medicina interna e Medicina sperimentale e clinica dell'Università di Firenze.

Dolore e genere

A cura
della referente
della Commissione
Miria Tenucci

La commissione di genere dell'Ordine dei medici di Lucca ha deciso di interrogarsi su un argomento importante e di grande rilevanza sociale: il dolore cronico e del suo trattamento considerando un approccio di genere.

Spesso la nostra pratica clinica ci porta a confrontarci con il trattamento del dolore nelle sue forme cronica o recidivante; frequentemente i risultati che otteniamo con le terapie sono poco soddisfacenti o di breve durata.

Un approccio diverso, che tenga in considerazione le diversità cromosomiche (sesso) e quelle di genere può aiutare a mettere in atto strategie di trattamento più idonee. Le diversità di sesso riflettono un ambiente ormonale variabile, nonché differenze anatomiche che influenzano tutti i sistemi. La parola "genere" si riferisce alle interazioni psicosociali, comprese le risposte alle aspettative della società. Sia il sesso che il genere hanno un impatto su tutte le condizioni di salute, determinando differenze nei fattori di rischio della malattia, prevalenza, presentazione clinica e risposta al trattamento.

Nello studio degli stimoli nocicettivi, ci sono recenti studi che dimostrano che le vie nervose del dolore sono diverse tra maschi e femmine e che gli ormoni e le cellule del sistema immunitario giocano un ruolo determinante.

Le donne dimostrano una maggiore sensibilità al dolore: ne soffrono più spesso, ha durata maggiore ed è riportato come più intenso. La maggiore suscettibilità al dolore si manifesta sia sul piano sensitivo che emotivo. Per quanto riguarda il primo aspetto, giocano un ruolo fondamentale le differenze anatomiche, ormonali e fisiologiche; queste, rendono ragione di una maggiore possibilità di sviluppare patologie che provocano dolore e di una più bassa soglia di percezione rispetto all'uomo. Deve poi considerarsi la dimensione emotiva. La donna ha, infatti, un rapporto più intimo con il dolore, poiché è spesso chiamata ad occuparsi e a farsi carico della sofferenza altrui nell'ambito domestico.

Davanti al sintomo "dolore" l'atteggiamento del medico o del terapista in genere è diverso se a presentarlo è un uomo o una donna: si prescrivono oppioidi più frequentemente agli uomini, mentre si tende a dare farmaci sedativi in quantità maggiore alle donne, piuttosto che farmaci antidolorifici.

Nell'utilizzare farmaci contro il dolore, si deve tener conto della diversa farmacocinetica e farmacodinamica tra uomini e donne; ad esempio è dissimile nei due sessi la densità dei recettori mu-oppioidi e l'affinità di legame. È stato riscontrato che il potenziale di legame del recettore mu-oppioide è più elevato nelle donne rispetto ai maschi sani, con un legame ridotto dopo la menopausa. Inoltre, è stato visto che gli oppioidi, agenti attraverso il recettore kappa, hanno un effetto analgesico maggiore nelle donne e potranno essere quindi obiettivi importanti per lo sviluppo di nuovi farmaci analgesici.

Le ricerche nel campo del dolore e del genere sono molte e tutte mirate a migliorare l'efficacia della terapia e a ridurre gli effetti collaterali dei farmaci creando terapie sempre più personalizzate; gli studi più affidabili sono quelli che stratificano i dati per genere.

Per troppi anni le donne sono state escluse dagli studi pre clinici e clinici durante le sperimentazioni e questo ha portato a gravi effetti collaterali nell'uso di alcuni farmaci o nella inefficacia di altri.

Queste considerazioni devono spronarci ad intraprendere un approccio di genere davanti ad una persona con un dolore cronico ai fini di fornire un approccio terapeutico più efficace e sicuro.

La bellezza che cura

di **Enrico Marchi**, Psichiatra e psicoterapeuta

quando il museo diventa luogo di benessere

Curarsi al museo.
È quanto accade già da un anno in Canada dove i medici possono prescrivere ai propri pazienti una visita al museo come cura, grazie ad una convenzione tra il Museo di Belle Arti di Montreal e l'Associazione dei medici francofoni canadesi.
Grazie a questa prescrizione i pazienti possono visitare gratuitamente il museo, accompagnati dai parenti. Stessa possibilità anche in Danimarca e Regno Unito.
E a certificare che non si tratti soltanto di una moda lo dimostrano oltre 900 pubblicazioni, comprensive di 200 review e meta-analisi su oltre 3000 studi che attestano come l'arte abbia un potenziale impatto sulla salute, sia mentale che fisica.
La maggior parte degli studi condotti sul valore terapeutico dell'arte hanno concluso che le visite ad un museo, una galleria d'arte o un monumento stimolano la serotonina, abbassano gli ormoni dello stress e aumentano il "quoziente emozionale" dei visitatori. "I musei non sono solamente luoghi sicuri, ma possono diventare vere e proprie piattaforme di benessere esperienziale" - spiega Maurizio Vanni, museologo e docente internazionale, Direttore del Lucca Center of Contemporary Art e autore del libro "La nuova museologia: le opportunità nell'incertezza. Verso uno sviluppo sostenibile" (Celid Edizioni), scritto a quattro mani con Domenico Piraina.
Come ricorda Maurizio Vanni, nonostante gli effetti benefici dell'arteterapia siano noti da anni, è recente la sua applicazione ai musei a partire dal Canada dove gli psichiatri possono prescrivere al posto dei farmaci fino a cinquanta visite gratuite all'anno ai musei, all'occorrenza alla presenza di personale sanitario.

Secondo i medici canadesi, si tratta di una terapia di accompagnamento per liberarsi dallo stress, da stati di ansia e ritrovare un rapporto attivo con il proprio sistema sensoriale.
Come si spiegano tutti questi effetti benefici? Entrare in relazione con la bellezza e con l'arte è possibile grazie ai nostri sensi, alla nostra capacità di captare gli stimoli sensoriali esterni e di portarli all'interno del nostro encefalo. "È in particolare il nostro cervello emotivo che raccoglie tutti gli stimoli e suscita le sensazioni di sorpresa e piacere che proviamo di fronte a uno stimolo sensoriale".
È stato anche ipotizzato che nell'apprezzamento estetico di opere d'arte possano essere coinvolti i cosiddetti neuroni specchio: "Si tratta di una particolare popolazione di neuroni che si attivano sia durante l'osservazione di un'azione che durante l'esecuzione della stessa".
Questo meccanismo di rispecchiamento non è limitato al dominio delle azioni motorie, ma riguarda anche quello delle sensazioni e delle emozioni. Secondo alcuni autori, questi neuroni sarebbero, infatti, responsabili delle risposte emotive alle opere d'arte, in particolare per quanto riguarda l'immedesimazione con esse. "Le risposte emotive alle opere d'arte - prosegue lo psicoterapeuta - sono veicolate, attraverso neuroni e sinapsi, da neuromediatori, quali dopamina, encefaline, serotonina e anche endocannabinoidi ed endorfine, che fanno parte del sistema di ricompensa cerebrale, legato al soddisfacimento dei bisogni primari e di sopravvivenza attraverso il piacere. Questo spiega la forte capacità che arte e bellezza possono avere di influenzare la nostra psiche cosciente".

Art Therapy Social Hub al LUCCA Museum
In un periodo caratterizzato da forte ansia e stress per la pandemia, i musei ora finalmente riaperti possono contribuire a riscoprire la bellezza della vita.
Musei come luoghi da popolare con attività per la salute e il benessere di visitatori di tutte le età: laboratori educativi e spazi di gioco, programmi per la sperimentazione e la sollecitazione sinestesica multisensoriale, percorsi di crescita personale e di riabilitazione per la salute mentale attraverso gruppi a mediazione artistica. Una strada intrapresa al LuCCA - Lucca Center of Contemporary Art - dove è stata creata una divisione interna dedicata proprio al settore sociale che si occupa di diversamente abili e terza età, l'Arts Hub - Art Therapy Social Hub, in collaborazione con l'Associazione Lucchese Arte e Psicologia e l'Associazione Archimede - che da molti anni si occupa del settore delle artiterapie e dell'art brut (o arte irregolare), coinvolgendo associazioni di volontariato, cooperative sociali e servizi di supporto alla persona, comprendendo patologie come Alzheimer, disturbo psichiatrico, handicap psicofisico.
Il progetto Cur'Arti di Napoli Da Lucca a Napoli per il progetto Cur'Arti, ideato da Francesca Barrella, medico internista e presidente dell'associazione Il Ventre di Parthenope.
Il progetto si basa sull'attivazione di collaborazioni tra musei e ospedali nell'ambito di una rete che coinvolge tutta la regione per la cura di disturbi psichici, sindromi ansiose depressive e patologie neurologiche attraverso l'arte, in questo caso con la visita a mostre e musei. Non solo: l'arteterapia verrà inserita anche in cicli riabilitativi di sindromi post-traumatiche oncologiche o neurodegenerative.
Napoli comunque non è nuova a sperimentare sul tema arte e malattia: da alcuni anni, infatti, il dipartimento di Psicologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera dei Colli porta avanti il progetto "La bellezza che cura", attraverso il quale si organizzano visite guidate per malati oncologici al Museo Archeologico Nazionale.

Rara causa di tumefazione inguinale

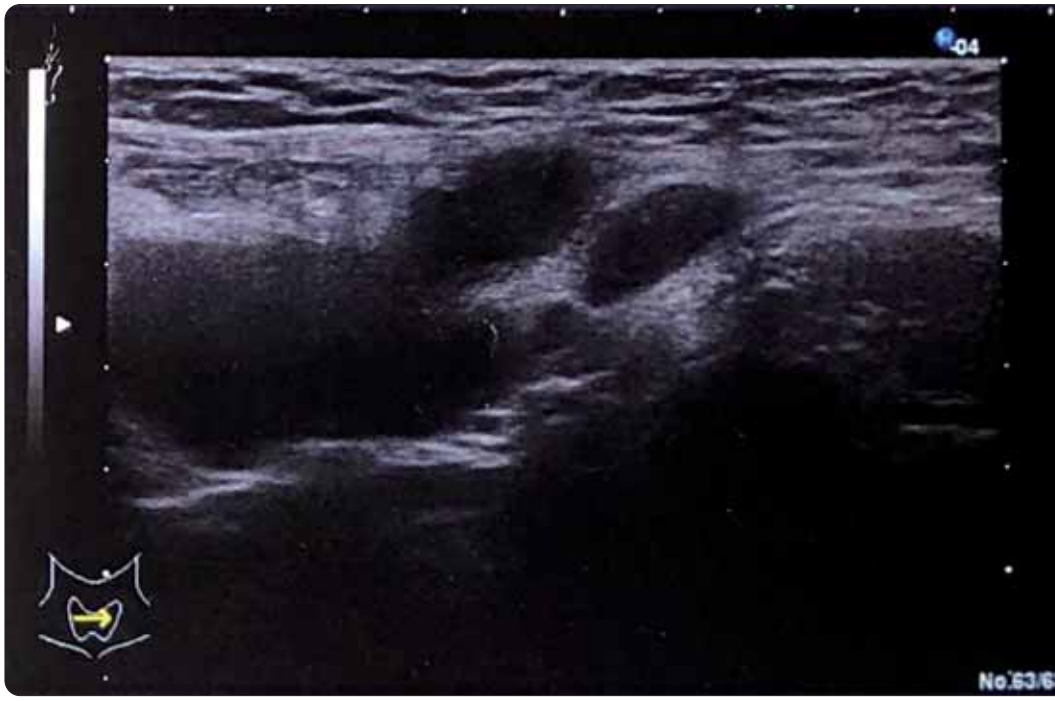
Caso clinico di cisti del canale di Nuck: reperti ecografici e di risonanza magnetica

Elaborato da:
F. CASCINI (chirurgo ed ecografista), G. FRUGOLI (radiologo), B. PLUCHINO (medico chirurgo coll.), presso: Istituto Radiologico Martini: Centro Medico specialistico privato accreditato - Lucca

Sommario
La cisti del canale di Nuck è una rara causa di tumefazione inguinale nelle donne. Si riporta un caso di cisti di Nuck in cui l'ecografia aveva evidenziato una struttura tubulare cistica caratterizzata da setti interni, localizzata nel contesto del canale inguinale sx di una donna.
L'esame di RM aveva confermato la natura cistica della lesione.

Introduzione
La cisti di Nuck si verifica per via di un processo vaginale pervio ed è una rara causa di tumefazione inguinale nelle donne. Qui vi presentiamo i reperti ultrasonografici e di risonanza magnetica in questa malattia poco nota.

Caso Clinico
Una donna di 46 anni si presentava presso l'ambulatorio di ecografia perché il suo medico curante sospettava un'ernia inguinale sx. La paziente riferiva la comparsa della tumefazione circa tre settimane prima e di non aver avuto disturbi tipo vomito, dolore inguinale, febbre, alterazioni dell'alvo e della minzione. All'esame obiettivo è stata



trovata una massa inguinale sx non dolente alla palpazione, irriducibile, a forma di salsiccia. Non c'era segno di infiammazione locale.
L'ecografia inguinale ad alta risoluzione (Hitaki LOGOS HI-VISION-E), utilizzando un trasduttore lineare 7,5 Mhz ha rivelato una struttura cistica tubulare di circa 3 cm di diametro con presenza di setti interni e di aspetto bi-tricamerale. La massa non variava la sua forma alla compressione con il trasduttore.
L'ecocolordoppler non mostrava alcuna vascolarizzazione anomala, né in periferia né nei setti della cisti.
Non era stato evidenziato alcun segmento intestinale nel canale inguinale o dentro la cisti anche durante il Valsalva.
L'imaging in RM ha dimostrato una massa tubulare lobulata ben definita che conteneva sottili setti.

Discussione
Il canale di Nuck (scoperto dal medico anatomista olandese Anton Cuck) è una estroflessione del peritoneo parietale che nella femmina rappresenta l'equivalente del dotto peritoneo-vaginale maschile. Normalmente questa evaginazione peritoneale va incontro ad obliterazione subito dopo la nascita in entrambi i sessi.
Se rimane totalmente pervio, forma una via per una ernia inguinale diretta.
La mancata obliterazione distale del dotto peritoneo vaginale può dare origine ad un idrocele del dotto di Nuck mentre la mancata obliterazione di un tratto del dotto può dare origine ad una cisti di Nuck che non comunica con la cavità peritoneale; entrambi possono essere causa di tumefazione in sede inguinale in giovani donne. L'idrocele del canale di Nuck è una diagnosi inusuale, con solo circa 400 casi riportati.
Clinicamente una cisti del canale di Nuck appare come una massa fluttuante, irriducibile che causa un dolore lieve o una massa indolore nel canale inguinale.

Diagnosi differenziale
Le ernie inguinali devono sempre considerate nella diagnosi differenziale.
In un terzo dei pazienti è presente un'ernia inguinale associata. Rendendo difficile la diagnosi. Una cisti del canale di Nuck è diversa da un sacco erniario inguinale dato che non c'è alcun contenuto omentale e intestinale nella massa cistica.
La lista delle diagnosi differenziali include anche linfoadenopatie e neoplasie dei tessuti molli (ad esempio lipomi, leiomiomi ed endometriosi del legamento rotondo).
Le anomalie vascolari sono entità rare, e le cisti dei gangli che protrudono dall'articolazione dell'anca e gli ascessi paraspinali che emergono nell'inguine sono in fondo alla lista delle diagnosi differenziali.
Solo in pochi casi in letteratura sono stati descritti reperti radiologici delle cisti del canale di Nuck. L'ecografia è una metodica di imaging facilmente applicata, economica ed altamente accurata.

A cura del Professor Franco Bellato,
Psichiatra e Psicoterapeuta analitico

Magister Pancio da Controne

archiatra lucchese dei re Edoardo II ed Edoardo III d'Inghilterra

Importante nuovo contributo scientifico della Scuola del professor Gino Fornaciari, emerito dell'Università di Pisa. Si tratta dell'opera dei suoi allievi Antonio Fornaciari e Valentina Giuffra che hanno realizzato uno studio sul medico lucchese Pancio da Controne. Ecco alcuni spunti di questo intessante lavoro.

Pancio da Controne, fu un illustre personaggio, nato negli anni Settanta del XIII secolo nella terra di Pieve di Controne Val di Lima, territorio che nel 1215 giurò fedeltà al Comune di Lucca. Controne è situata in posizione strategica: attraverso le strade dell'Appennino tosco-emiliano collega tuttora Modena e Bologna da un lato e dall'altro Pistoia.

A Bologna, Ugo, Teodorico e Francesco de' Borgognoni, medici lucchesi, accrebbero la fama dello "Studium", il primo in Europa che nel 1219 istituì la Facoltà di Medicina, riconosciuta da Papa Onorio III Savelli.

Questi personaggi continuarono la tradizione medica lucchese dall'epoca Longobarda, Carolingia e degli Ottoni di Sassonia, imperatori del Sacro Romano Impero, tradizione che fiorì nel complesso della Cattedrale di San Martino con una "Episcopalis Schola Medica" nella quale si ricorda tra gli altri Rainerius in una epigrafe funebre.

Ugo de' Borgognoni a Bologna insegnò, espose una teoria in opposizione a Galeno sulla necessità di trattare le ferite in antisepsi e non attendere la suppurazione, "pus bonum et laudabile".

Il più illustre dei suoi figli, Teodorico scrisse un testo di Cyrurgia.

Un altro docente lucchese a Bologna fu Pellegrino di Bonaventura.

Anche Pancio frequentò l'Ateneo Bolognese e tanto amava la sua città di origine che lasciò per testamento un fondo per istituire un Collegio, poi non realizzato, per 12 giovani di Lucca che andavano a studiare Grammatica, Giurisprudenza, Medicina e Diritto Canonico, tre per classe.

A Bologna Pancio sostenne, diversamente dal Maestro di Medicina Gentile da Foligno, che la febbre aveva origine dal fegato, mentre Gentile ne riferiva al cuore la causa.
Pancio nel 1309 partecipò attivamente alla vita politica del Comune di Lucca e nel 1312 si recò ad Avignone alla corte papale, medico della famiglia fiorentina dei Frescobaldi, che tennero mercati in quelle piazze.
Lucca nel XIII secolo ebbe il monopolio della seta e i suoi mercanti, introdotti presso le famiglie nobili d'Europa, presentarono Pancio alla Corte inglese.
Nel 1317 re Edoardo II Plantageneto lo compensò con 25 lire e l'anno dopo con 100 lire. Negli anni seguenti ottenne la riscossione delle tasse di varie terre e castelli, nonché del porto di Southampton.
Pancio ebbe anche una attività bancaria fortunata per i denari ricevuti dalla Corona. Il suo nome apparve molte volte nel Public Record Office. L'archiatra tenne sempre rapporti con la madre patria e propose la carta per il perdono reale, ottenuta suo tramite, per Castruccio Castracani degli Antelminelli che fu in esilio a Londra e che aveva ucciso Fiacco Ronconi esule anche lui. Capo dei ghibellini, Castruccio vinse Firenze nel 1325 ad Altopascio, ottenne il titolo di Duca di Lucca dall'imperatore Ludovico il Bavaro Wittelsbach.

Ulteriore prova delle capacità molteplici di Pancio alla Corte inglese. Ottenne il perdono anche per un altro lucchese.
Nel 1322 il re concesse le rendite di molti castelli e alla morte di Edoardo II nel 1327, il figlio Edoardo III confermò la stima e il prestigio di Pancio. Nello stesso anno ottenne le rendite della città di Northampton.
Nel 1328 per il ricorso di eredi di vari Castelli ceduti a Pancio e ridati agli eredi, il re concesse il castello di Temple Guiting.
Nel 1330 ebbe i diritti per i mercati, feste annuali, la Natività della Vergine, diritti di caccia di varie terre e castelli e la città di Norwich.
Nel 1335 morì il Signore di Brambletye e Pancio ebbe dal re i diritti per il matrimonio dell'erede, assieme alla regina Filippa. La vedova Alice reclamò un terzo dei diritti sul castello e Pancio si appellò al volere del re.
L'attività, le cariche e i rapporti con la casa reale sono bene documentati nel Calendar of the Patent Rolls.

L'archiatra reale ebbe un ingente patrimonio e prestò denaro al re; chiamò ad amministrarlo Pellegrino da Controne il quale stabilì rapporti con il banchiere lucchese Azzolino Simonetti e incaricò un agente fiorentino Giovanni Marsuppini per curare i suoi affari in Irlanda.
Ebbe rapporti economici con l'Ospedale San Giovanni di Londra. Prestò molti denari al re impegnato nella guerra dei Cento Anni che non restituì del tutto le somme e questo per i rapporti collegati nel sistema bancario provocò tra l'altro nel 1345, il fallimento dei banchieri fiorentini Bardi e Peruzzi.
Pancio morì il primo ottobre 1340.
Aveva fatto testamento che si trova nel prezioso Archivio di Stato di Lucca, nel quale distribuì ai molti parenti, in primis ai figli, ai collaboratori, beni e denaro. Il nipote Jacopo di Raimondo di Controne, fu esecutore testamentario con Guido della Ciocia, Giovanni da Montechiaro e Azzolino Simonetti.

La tradizione medica lucchese continuò con successo in Inghilterra con Davino de' Nigarelli, archiatra di Enrico IV Lancaster nel XV sec.

Introduzione all'arte di viaggiare in salute

101 perché ai quali saper rispondere (prima di partire) di Alberto Tomasi. Pubblicato da Cultura e salute editore, Perugia

Perché tifoso deriva dalla febbre tifoide e vaccino da vacca?
Perché i marinai erano scorbutici, perché la sifilide si chiamava mal francese, perché il preservativo prende il nome di un lord inglese, perché bisogna vaccinarsi per un viaggio nell'Europa dell'Est?

Sono alcuni dei 101 perché contenuti in questo libro, nel quale il collega Alberto Tomasi ha sapientemente mixato le conoscenze professionali con le esperienze di viaggiatore.
Il volume si caratterizza per l'originale struttura: 101 domande che incuriosiscono il lettore e lo stimolano a conoscere le origini di tante raccomandazioni mediche.
Leggendolo si possono ottenere risposte chiare e concrete per tutte le problematiche sanitarie legate ai viaggi.
Il testo spazia tra i diversi argomenti della salute in viaggio con competenza e padronanza della materia, e in un'epoca in cui false credenze sono così diffuse e fake news circolano così facilmente.
Chi è ben informato è sempre più consapevole e attento a tutelare la propria salute e quella degli altri.
Un viaggiatore informato godrà di più il suo viaggio e viaggerà di nuovo!

Alberto Tomasi
Medico specialista in Igiene e Medicina preventiva, ha una lunga esperienza di direzione nei servizi di Igiene Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione della Usl.
Ha pubblicato numerosi articoli sulla medicina dei viaggiatori e sulla prevenzione delle malattie infettive.
È presidente della SIMVIM (Società italiana di medicina dei viaggiatori e delle migrazioni).

Endoscopia digestiva all'Ospedale San Luca

Un riconoscimento importante a livello nazionale

Riconoscimento per la professionalità dell'equipe medica ed infermieristica della struttura diretta dal DOTTOR GIOVANNI FINUCCI. L'Endoscopia Digestiva dell'Ospedale San Luca è stata infatti premiata con l'accreditamento nazionale SIED.

La UOS dell'Endoscopia dell'Ospedale San Luca ha ottenuto dalla "Società Italiana di Endoscopia Digestiva" (SIED) l'attestato di accreditamento professionale dei servizi di endoscopia digestiva in conformità ai requisiti di Sistema, di Processo e di Prodotti richiesti per la qualità dei servizi offerti ai pazienti.
Si tratta di un importante riconoscimento a livello nazionale che premia la qualità e la professionalità di tutta l'equipe medica ed infermieristica dell'Unità Operativa diretta dal dottor Giovanni Finucci, responsabile Clinico Screening-colon retto ASL nordovest, e dalla Coordinatrice Infermieristica del Polo Endoscopico Simona Primavori, certificando standard di eccellenza che in Italia possono vantare solo alcune strutture (23 strutture accreditate in tutto il Paese e solo 2 in Toscana inclusa Lucca).
L'ottenimento dell'accreditamento professionale ha come obiettivo l'ottimizzazione dei servizi offerti e la promozione delle competenze degli operatori ed è il risultato di un percorso lungo e complesso in quanto si basa su parametri di valutazione molto stringenti. La struttura che ne fa richiesta, infatti, deve provare di possedere requisiti qualitativi elevati che vengono periodicamente aggiornati e verificati tramite visite ispettive a cura di professionisti della SIED adeguatamente formati secondo un concetto di revisione fra pari e coadiuvati da un ente certificatore esterno, il Kiwa CERMET.
Per essere conforme agli standard richiesti la Struttura ha pertanto eseguito miglioramenti nel sistema documentale, nella definizione di obiettivi, nella pianificazione ed erogazione dei servizi, nella valutazione delle performance delle risorse umane e tecnologiche.
Nel contesto attuale dovuto all'emergenza per COVID-19, il controllo delle infezioni e l'appropriatezza delle procedure endoscopiche sono temi di estremo interesse che la struttura di Endoscopia è in grado di assicurare grazie anche al percorso di accreditamento SIED.

L'anima del corpo

Mostra fotografica con organi espiantati al San Luca

Un'esperienza singolare quella vissuta nella nostra città, e in particolare all'ospedale San Luca, dalla nota fotografa Betty Colombo (fotoreporter che lavora con le principali testate italiane occupandosi prevalentemente di reportage di viaggio e attualità). Sua l'idea di andare a fotografare, rendendoli gioielli e dandogli di nuovo vita, gli organi di persone decedute presso l'Ospedale San Luca. Di fatto la Colombo, dopo altre esperienze al Sant'Orsola di Bologna e al Policlinico di Milano, è approdata nella nostra città lavorando per mesi nella sala autoptica del San Luca di Lucca realizzando scatti che, con forza ma anche delicatezza, conducono alla scoperta di un'insolita mappa geografica della vita. Oltre la morte.

Questo scatti, davvero singolari, sono esposti in una mostra dal titolo "L'anima del corpo" al Crumb Gallery di Firenze dal 20 maggio al 10 luglio 2021.

Ecco cosa ci dice Betty Colombo, per spiegarci il significato della sua esperienza: *"Il corpo umano è una macchina piena di magia. Siamo abituati a guardarci negli occhi, a trovare intima la nudità, a scoprire la parte esterna del nostro involucro. Eppure, dentro di noi, esiste un mondo fatto di strade, cunicoli, muscoli che si contraggono e linee di sangue che seguono ogni cosa. Un mondo straordinario che rimane per sempre sconosciuto. Così come il nostro profilo differisce da persona a persona, accade lo stesso tra i cuori, i polmoni, i cervelli.*

Piccoli dettagli che aumentano le disuguaglianze tra i sessi. Accade quindi che alla nascita maschi e femmine abbiano organi interni quasi identici ma il tempo e la vita li cambiano: il corpo di un uomo e di una donna diventano sempre più distanti negli anni, con cicatrici differenti a segnare quello che vive sotto il nostro derma. Il mio è un percorso esplorativo, l'esaltazione di quello che abbiamo amato più di ogni cosa perché ci ha consentito di esistere. Attraverso un team di medicina legale indago sugli organi che vengono espiantati e fotografati come fossero gioielli (per la fotografia vengono infatti collocati nelle stesse

teche utilizzate per i gioielli quando se ne vuole esalare la lucentezza), opere d'arte; li gonfio nuovamente di liquidi e li sollevo nello spazio così da consentirgli un'ultima e inaspettata pulsione per restare eternamente vivi grazie alla fotografia". Le immagini sono realizzate con macchine Canon.
"Ho fotografato gli organi con il team di medicina legale del San Luca di Lucca, tutto composto da donne" ci tiene a precisare la fotografa. *"Senza di loro non avrei fatto nulla. Mi hanno dedicato tantissimi giorni, energie, volontà"*

Nella foto il team che ha affiancato la nota reporter. Da sinistra: Scilla Lenzi (medico legale), Miria Tenucci (chirurgo ortopedico e referente della Commissione Medicina di Genere, membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine), Michela Maielli (Direttore Sanitario Ospedale S. Luca), Betty Colombo, Diana Bonuccelli (Direttore F.F. di Medicina Legale), Laura Evangelisti (medico legale) e Sara Niballi (studentessa tirocinante).

Prestigioso incarico alla collega Antonella Battaglia

Responsabile delle cure palliative della Versilia

Una nomina importane per la collega Antonella Battaglia, specializzata in Clinica Pediatrica ed in Cardiologia, nominata Responsabile della Unità di Cure palliative della Versilia, una struttura articolata che si occupa sia di assistenza territoriale che di attività di consulenza presso tutti i reparti ospedalieri.
La dottoressa Battaglia, dal 1990 al 2004, ha prestato servizio presso i reparti ospedalieri di medicina interna; successivamente ha svolto la funzione di Responsabile della unità di cure palliative della Lunigiana fino al 2021, data in cui ha ricevuto la nuova nomina.
"*La nuova realtà* - ci spiega la dottoressa - *è più complessa della precedente e in questo rappresenta una sfida che sono contenta di accettare, considerata la mia attitudine al cambiamento e alla ricerca di nuovi modelli di lavoro".*

Alla dottoressa Battaglia vanno le congratulazioni del nostro Consiglio direttivo.